



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1685
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione della rotatoria Ospedale «Bolognini» in comune di Seriate (BG) 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1686
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione del capannone della protezione civile in comune di Grumello del Monte (BG) 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1687
Ordine del giorno concernente la riqualificazione della piazza Petazzi nel comune di Sesto San Giovanni (MI) 4

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1688
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per interventi di rigenerazione urbana del quartiere di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio in Milano 4

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1689
Ordine del giorno concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese 5

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1690
Ordine del giorno concernente un’opera pubblica nel comune di Castiglione Olona (VA) 6

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1691
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la sistemazione dei ponti di Curtatone e Bozzolo in provincia di Mantova 6

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1692
Ordine del giorno concernente opere pubbliche in vari comuni del mantovano 7

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1693
Ordine del giorno concernente la rinegoziazione dei prestiti concessi agli enti locali da Finlombarda 7

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1694
Ordine del giorno concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Mantova 8

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 153 del 19 febbraio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4324 al n. 4326) 9

Delibera Giunta regionale 15 febbraio 2021 - n. XI/4285
Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 5° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) 10

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 17 febbraio 2021 - n. 2024
Modifica al d.d.u.o. 13 maggio 2020 - n. 5661 con riferimento alle sole domande di pagamento – anno 2020 relative alle seguenti misure: Reg. CEE 2078/1992 (Misura F), Reg. CEE n. 2080/1992, PSR 2000-2006: Misura H (2.8) e Misura F (2.6); PSR 2007-2013: Misure 214 (Azioni G ed F), 221, 223 12

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2021 - n. 2095
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Approvazione esiti istruttori domande e approvazione elenco beneficiari ammessi e non ammessi al finanziamento - XX provvedimento 13

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 19 febbraio 2021 - n. 2184

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1- Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Teloni Bergamo s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1349418 - CUP E14E20000650006 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni lombarde per la Valorizzazione degli investimenti aziendali. 18

Decreto dirigente struttura 16 febbraio 2021 - n. 1931

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Officine Riva s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 683962 - CUP E92B19000110006 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli Investimenti Aziendali 22

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 16 febbraio 2021 - n. 1986

Approvazione dell'elenco regionale dei rifugi ai sensi dell'art. 35, legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo. 26

D.G. Sicurezza,

Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2021 - n. 2124

Bando per L'assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207 del 27 dicembre 2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - art. 4, intervento F) - CUP E86I20000200001. 30

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 646 del 17 febbraio 2021

Ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 - Approvazione del nuovo contributo definitivo per il «Ripristino dell'ex sede municipale (biblioteca, ludoteca, e sede delle associazioni) del comune di San Giovanni del Dosso» - ID 68 in conseguenza dei maggiori costi emersi per l'adozione delle misure di contenimento della pandemia da SARS-COV2 68

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 647 del 18 febbraio 2021

Ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 - Finanziamento del progetto inerente ad «Interventi di riduzione del rischio sismico per la chiesa di San Bernardino Da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126». 71

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1685
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione della rotatoria Ospedale «Bolognini» in comune di Seriate (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1701 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione della rotatoria Ospedale «Bolognini» in comune di Seriate (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n.9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto

necessario, a seguito di tale previsione, che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

strategico finanziare il comune di Seriate per la realizzazione della rotatoria Ospedale «Bolognini» in comune di Seriate (BG) che necessita di euro 500.000,00 nell'anno 2022;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento per la realizzazione della rotatoria Ospedale «Bolognini» in comune di Seriate (BG) che necessita di euro 500.000,00 nell'anno 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1686

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione del capannone della protezione civile in comune di Grumello del Monte (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1702 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione del capannone della Protezione civile in comune di Grumello del Monte (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n.9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto

necessario, a seguito di tale previsione, che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

strategico finanziare il comune di Grumello del Monte per la realizzazione del capannone della Protezione civile, che necessita di euro 600.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento di euro 600.000,00 nel 2021 al comune di Grumello del Monte (BG) per la realizzazione della sede della Protezione civile.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1687
Ordine del giorno concernente la riqualificazione della piazza Petazzi nel comune di Sesto San Giovanni (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1703 concernente la riqualificazione della Piazza Petazzi nel comune di Sesto San Giovanni (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare l'investimento relativo alla riqualificazione totale della Piazza Petazzi (rifacimento della pavimentazione, nuovi corpi illuminanti, nuovo arredo urbano e dissuasori di velocità), nel comune di Sesto San Giovanni (MI), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 600.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'intervento di riqualificazione totale della Piazza Petazzi (rifacimento della pavimentazione, nuovi corpi illuminanti, nuovo arredo urbano e dissuasori di velocità), nel comune di Sesto San Giovanni (MI), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 600.000,00 nell'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1688
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per interventi di rigenerazione urbana del quartiere di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio in Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1704 concernente le risorse finanziarie per interventi di rigenerazione urbana del quartiere di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio in Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto

necessario, a seguito di tale previsione, che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

visto

l'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Milano - quartiere Lorenteggio, approvato con d.p.g.r. n. 428 del 26 maggio 2016 e successivamente integrato con d.a.r. n. 377 del 3 settembre 2019, con cui tra gli altri interventi, si è prevista la riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER Milano a valere originariamente sulle risorse POR FESR 2014-2020;

considerato che

- in corso di avanzamento progettuale sono emerse diverse criticità quali la necessità di bonifica dei terreni e delle opere provvisorie conseguenti, legate anche alle interferenze con il cantiere per la realizzazione della nuova linea metropolitana su cui insistono gli edifici che hanno dilatato sia i costi che i tempi;
- per superare la necessità di ulteriori risorse, ma rispettare il vincolo di spesa posto dalla normativa europea che regola il fondo FESR, si è dato mandato a ILSPA (ora Aria Spa) - stazione appaltante dell'intero intervento in forza della Convenzione sottoscritta con Regione Lombardia il 27 luglio 2015 e ss.mm.ii. - di procedere a bandire le gare di lavori successive alle prime attraverso l'utilizzo progressivo di tutte le economie conseguite con i ribassi d'asta,

realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori (opere edili e bonifiche) sin dal loro conseguimento, con due limiti evidenti, in quel momento non superabili: la dilatazione dei tempi - ogni gara per i lavori successiva alle prime doveva attendere la chiusura delle precedenti - e l'emergere di eventuali contenziosi/imprevisti che avrebbero potuto richiedere risorse superiori al contratto siglato con l'appaltatore;

- per superare la criticità dei tempi, si è provveduto, appena è stato possibile, a riprogrammare la fonte di finanziamento originariamente prevista, come da Delibera CIPE 42/2020 del 28 luglio 2020, lasciando però immutato l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione;

valutato, pertanto, che

occorre ora procedere celermente e rispettare il nuovo orizzonte temporale indicato dalla nuova fonte di finanziamento individuato nel 31 dicembre 2025 e che per far questo è necessario procedere con l'avvio dei cantieri superando i limiti sopradetti dell'utilizzo delle economie sin da subito;

preso atto

della quantificazione del costo complessivo dell'intero intervento effettuato da Aria Spa che ha definito la necessità di un importo incrementale pari a euro 13.900.000,00 rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Programma pari a euro 49.957.604,00, come da lettera del 4 dicembre 2020;

preso atto, altresì, che

euro 4.900.000,00 saranno resi disponibili da altra fonte finanziaria e precisamente a valere sulla quinta rata dell'importo complessivo pari a euro 4.932.374,00 di cui euro 4.884.778,00 di capitale (cap. 11365) e di euro 47.596,00 per interessi (cap. 8258), disponibile da ottobre 2021 e derivanti dal rientro da parte di ALER Milano per le somme anticipate all'Azienda da Regione Lombardia per gli interventi in comune di Pieve Emanuele «Pru Q.Re ex Incis» e in comune di Milano «Quartiere Zama-Salomone»;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento di interventi di riqualificazione, comprensivi delle opere di bonifica dei terreni necessari, degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER Milano siti nel quartiere Lorenteggio in Milano, di cui all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 428 del 26 maggio 2016 e successivamente integrato con DAR n. 377 del 3 settembre 2019, per un importo di euro 9.000.000,00 di cui 6.000.000,00 nel 2022 e 3.000.000,00 nel 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1689

Ordine del giorno concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1705 concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e

accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare gli investimenti relativi:

- al completamento della ristrutturazione del Centro culturale «Concordia» nel comune di Arsago Seprio (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 70.000,00 nell'anno 2021;
- al parziale ripristino funzionale e nuova costruzione della scalinata che porta dalla Valle Olona, pista ciclabile, al Monastero di Santa Maria Assunta, nel comune di Cairate (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 50.000,00 nell'anno 2021;
- alla creazione di un giardino pubblico in piazza Giovanni XXIII nella frazione Morosolo, nel comune di Casciago (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 75.000,00 nell'anno 2021;
- alla riqualificazione dell'ambulatorio comunale, nel comune di Cavarina con Premezzo (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 40.000,00 nell'anno 2021;
- alla ristrutturazione della palazzina, sita in via Pasubio, adiacente la biblioteca «Giorgio Munari, per realizzazione sale multimediali polivalenti, nel comune di Venegono Superiore (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

- completamento della ristrutturazione Centro culturale «Concordia», nel comune di Arsago Seprio (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 70.000,00 nell'anno 2021;
- parziale ripristino funzionale e nuova costruzione di scalinata che porta dalla Valle Olona, pista ciclabile, al Monastero di Santa Maria Assunta, nel comune di Cairate (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 50.000,00 nell'anno 2021;
- creazione di un giardino pubblico in piazza Giovanni XXIII nella frazione Morosolo, nel comune di Casciago (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 75.000,00 nell'anno 2021;
- riqualificazione dell'ambulatorio comunale, nel comune di Cavarina con Premezzo (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 40.000,00 nell'anno 2021;

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

- ristrutturazione della palazzina, sita in via Pasubio, adiacente la biblioteca «Giorgio Munari, per realizzazione sale multimediali polivalenti, nel comune di Venegono Superiore (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1690
Ordine del giorno concernente un'opera pubblica nel comune di Castiglione Olona (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1706 concernente un'opera pubblica nel comune di Castiglione Olona (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare l'investimento relativo a realizzazione di una sala polifunzionale, presso l'edificio civico sito in via Mazzini denominato «Ex Cinema», nel comune di Castiglione Olona (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'intervento di realizzazione di una sala polifunzionale, presso l'edificio civico sito in via Mazzini denominato «Ex Cinema», nel comune di Castiglione Olona (VA), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1691
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la sistemazione dei ponti di Curtatone e Bozzolo in provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1707 concernente le risorse finanziarie per la sistemazione dei ponti di Curtatone e Bozzolo in provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto

necessario, a seguito di tale previsione, che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

strategico finanziare il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Ad-da Serio per la sistemazione dei ponti di Curtatone e Bozzolo, che necessitano di euro 400.000,00 nell'anno 2021, si rende necessario ridefinire l'oggetto dello stanziamento già previsto dalla DGR 5 agosto 2020, n. XI/3531 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», aggiornato con DGR 30 ottobre 2020, n. XI/3749, relativo alle risorse previste per interventi di mitigazione di situazioni di emergenza legate a crisi idriche in ambito agricolo e alla difesa idraulica e idrogeologica del territorio;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento della sistemazione dei ponti di Curtatone e Bozzolo in provincia di Mantova, che necessitano di euro 400.000,00 nell'anno 2021, utilizzando le risorse previste per interventi di mitigazione di situazioni di emergenza legate a crisi idriche in ambito agricolo e alla difesa idraulica e idrogeologica del territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1692**Ordine del giorno concernente opere pubbliche in vari comuni del mantovano**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1708 concernente opere pubbliche in vari comuni del mantovano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare gli investimenti relativi a:

- realizzazione anfitheatro nella conca del Bertazzolo, nei comuni di Roncoferraro (MN) e Bagnolo San Vito (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2022;
- realizzazione rotonda tra la SP 30 e la SP 31, nel comune di Roncoferraro (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2022;
- completamento pista ciclopedonale nel tratto tra la SP 25 e la SP 26, nel comune di Castelforte (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- realizzazione di una pista ciclabile che collega la ciclabile Peschiera-Mantova con quella di Lonato-Desenzano, attraversando il comune di Cavriana, nei comuni di Cavriana (MN) e Volta Mantovana (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022;
- realizzazione di una pista ciclabile in viale Martiri di Belfiore, nel comune di Castel Goffredo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022;

- realizzazione di una pista ciclabile che collega la frazione di Polesine alla zona industriale, nel comune di Pegognaga (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- realizzazione di un percorso ciclabile in via Cremona, con sottopasso ferrovia, fruibile per quartieri esterni, area sportiva e attività commerciali, nel comune di Asola (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022;

invita la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10 della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

- realizzazione anfitheatro nella conca del Bertazzolo, nei comuni di Roncoferraro (MN) e Bagnolo San Vito (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2022;
- realizzazione rotonda tra la SP 30 e la SP 31, nel comune di Roncoferraro (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2022;
- completamento pista ciclopedonale nel tratto tra la SP 25 e la SP 26, nel comune di Castelforte (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- realizzazione di una pista ciclabile che collega la ciclabile Peschiera-Mantova con quella di Lonato-Desenzano, attraversando il comune di Cavriana, nei comuni di Cavriana (MN) e Volta Mantovana (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022;
- Realizzazione di una pista ciclabile in viale Martiri di Belfiore, nel comune di Castel Goffredo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022;
- realizzazione di una pista ciclabile che collega la frazione di Polesine alla zona industriale, nel comune di Pegognaga (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- realizzazione di un percorso ciclabile in via Cremona, con sottopasso ferrovia, fruibile per quartieri esterni, area sportiva e attività commerciali, nel comune di Asola (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 200.000,00 nell'anno 2022.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1693**Ordine del giorno concernente la rinegoziazione dei prestiti concessi agli enti locali da Finlombarda**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1709 concernente la rinegoziazione dei prestiti concessi agli enti locali da Finlombarda, nel testo che così recita:

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la possibilità, al fine di liberare risorse, per gli investimenti autonomi degli enti locali lombardi quali Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni, Comunità montane, di rendere disponibili fondi immediatamente utilizzabili sul territorio per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 con interventi mirati a beneficio della popolazione;

considerata

l'importanza dell'attività svolta da Finlombarda nel sostegno dell'economia degli enti locali e del loro supporto attraverso l'erogazione di strumenti finanziari dedicati all'investimenti;

visto, altresì, che

Regione Lombardia da tempo sostiene i progetti dei comuni con finanziamenti in parte in conto capitale e in parte da restituire senza interessi in dieci anni (venti rate semestrali), appunto tramite Finlombarda;

ritenuto necessario

per l'importanza economica e sociale della tematica di attivare Finlombarda per rinegoziare per il 2021 i mutui in essere, ad esempio allungando a venti anni il tempo di restituzione (diminuendo la rata annua) in modo da liberare risorse per altri investimenti nei bilanci dei nostri comuni o adottando strumenti analoghi di rinegoziazione alla Cassa Depositi e Prestiti;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad attivarsi presso Finlombarda per favorire la rinegoziazione dei prestiti concessi agli enti locali al fine di liberare risorse a favore degli investimenti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1694

Ordine del giorno concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1710 concernente opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento

degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare gli investimenti relativi a:

- interventi presso il Centro sportivo di via Matteotti: 1) raddoppio spogliatoi per campo da tennis e tamburello; 2) riqualificazione spogliatoi campo da calcio; 3) rifacimento pavimentazione della tensostruttura presente presso il centro, nel comune di Guidizzolo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2021;
- riqualificazione del cortile delle scuole primaria e secondaria, nel comune di Acquanegra (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- manutenzione straordinaria con messa in sicurezza della palestra comunale, nel comune di Piubega (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- ristrutturazione locali adiacenti al teatro comunale in via Filzi da adibire a consulta giovani, spazio interattivo per lo studio e saletta civica per corsi terza età o dopo scuola, nel comune di Guidizzolo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 80.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

- presso il Centro sportivo di via Matteotti: 1) raddoppio spogliatoi per campo da tennis e tamburello; 2) riqualificazione spogliatoi campo da calcio; 3) rifacimento pavimentazione della tensostruttura presente presso il centro, nel comune di Guidizzolo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 250.000,00 nell'anno 2021;
- riqualificazione del cortile delle scuole primaria e secondaria, nel comune di Acquanegra (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- manutenzione straordinaria con messa in sicurezza della palestra comunale, nel comune di Piubega (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 150.000,00 nell'anno 2021;
- ristrutturazione locali adiacenti al teatro comunale in via Filzi da adibire a consulta giovani, spazio interattivo per lo studio e saletta civica per corsi terza età o dopo scuola, nel comune di Guidizzolo (MN), attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare la realizzazione dell'intervento, per un importo di euro 80.000,00 nell'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 153 del 19 febbraio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4324 al
n. 4326)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

4324 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA CESSAZIONE DELL'INCARICO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASST DELLA BRIANZA (GIÀ ASST DI VIMERCATE)

4325 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASST DELLA BRIANZA

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

4326 - ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE WELFARE

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.g.r. 15 febbraio 2021 - n. XI/4285

Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 5° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» - programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Vista la nota prot. A1.2021.0077347 del 07 febbraio 2021 con la quale UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 39.590,91 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio in conseguenza di:

- sentenza del Tribunale di Mantova n. 652/2012,
- decreto ingiuntivo del Tribunale di Mantova n. 1845/2009,
- sentenza del TAR n. 2342/2020,
- sentenza del TAR n. 2274/2020,
- sentenza del TAR n. 2525/2020,
- sentenza del Giudice di Pace n. 6434/2020,
- sentenza del Tribunale di Roma n. 23811/2018,

al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alle suddette sentenze e ordinanze ai sensi dell'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11;

Vista, inoltre, la nota prot. Z1.2021.0003016 del 4 febbraio 2021, corretta con e.mail del 9 febbraio 2021, con la quale la Direzione generale Territorio e Protezione civile chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 844.277,50, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine concludere, in via transattiva ex. Art. 1965 del codice civile, il contenzioso promosso da RTI Leonardo s.p.a. avverso Regione Lombardia in merito all'applicazione dell'art. 11 (penali) del Capitolato speciale d'oneri unito al contratto 27 maggio 2011, rep. RL n. 4247/UR, relativo all'affidamento del servizio di integrazione, ottimizzazione, implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale e della centrale interforze di protezione civile;

Dato atto inoltre che:

- il 7 gennaio 2021 RTI ha prospettato all'Avvocatura regionale una proposta di accordo che è stata ritenuta condivisibile dalla controparte;

- RTI rinuncia agli interessi per la ritardata percezione di quanto dovuto e ad ogni altra pretesa risarcitoria;
- lo schema di accordo transattivo viene presentato in Giunta contestualmente al presente provvedimento di variazione nella seduta odierna;

Preso atto che con nota 4 febbraio 2021 la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico ha autorizzato il prelievo della somma richiesta;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;

Visto il decreto del Segretario generale n. 1664 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2021/2023 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a:

- sentenza del Tribunale di Mantova n. 652/2012;
- decreto ingiuntivo del Tribunale di Mantova n. 1845/2009;
- sentenza del TAR n. 2342/2020;
- sentenza del TAR n. 2274/2020;
- sentenza del TAR n. 2525/2020;
- sentenza del Giudice di Pace n. 6434/2020;
- sentenza del Tribunale di Roma n. 23811/2018;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

1.11 **Altri servizi generali**

110 **Altre spese correnti**

13823 SPESE DI GUIDIZIO

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 39.591,00	€ 39.591,00	€ 0,00	€ 0,00

11.01 **Sistema di protezione civile**

110 **Altre spese correnti**

14693 ACCORDO TRANSATTIVO EX. ART.1965 C.C. RELATIVO AL RICORSO PROMOSSO DA RTI LEONARDO SPA AVVERSO REGIONE LOMBARDIA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 844.278,00	€ 844.278,00	€ 0,00	€ 0,00

20.03 **Altri fondi**

110 **Altre spese correnti**

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 883.869,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 **Fondo di riserva**

110 **Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 883.869,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 17 febbraio 2021 - n. 2024

Modifica al d.d.u.o. 13 maggio 2020 - n. 5661 con riferimento alle sole domande di pagamento - anno 2020 relative alle seguenti misure: Reg. CEE 2078/1992 (Misura F), Reg. CEE n. 2080/1992, PSR 2000-2006: Misura H (2.8) e Misura F (2.6); PSR 2007-2013: Misure 214 (Azioni G ed F), 221, 223

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Visti i seguenti decreti di approvazione delle disposizioni attuative relative alle Misure a superficie dello sviluppo rurale per l'anno 2020, ed in particolare:

- decreto n. 3470 del 20 aprile 2016 «Reg. CE n. 1698/2005. Modalità di presentazione delle domande di pagamento delle Misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e relativi controlli, modifiche ed integrazioni ai decreti n.1472/2008 e n.187/2009 e loro successive modifiche ed integrazioni - Anno 2016 e successivi» e ss.mm.ii.;
- decreto n. 3471 del 20 aprile 2016 «Reg. CEE n.2080/1992 - Reg.CE n. 1257/1999. Modifiche e integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di pagamento del Reg. CEE n. 2080/1992 e della misura H (2.8) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, approvate con decreto n. 3928/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento e ai codici di coltura ammissibili» e ss.mm.ii.;
- decreto n. 3596 del 31 marzo 2017 - «Abrogazione del Decreto n. 5762/2010 e s.m.i. e approvazione delle modalità di presentazione e gestione delle domande di pagamento del Reg. CEE 2078/1992 (Misura F), della Misura F del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, della Misura 214 (Azioni G ed F) anno 2017 e successivi» e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. 10 aprile 2020 - n. 4426 «*Emergenza sanitaria da COVID-19 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia: modifiche ed integrazioni alle modalità di sottoscrizione delle domande anno 2020 con riferimento alle misure a superficie e modifiche al decreto n. 12537/2018 relativo alla cessione di aziende (cambio beneficiario)*» che, tra l'altro, prevede, esclusivamente per l'anno 2020, la modalità di firma differita per tutte le misure a superficie presentate su SISCO in caso di impossibilità ad apporre la firma autografa; viene ammessa infatti la possibilità da parte del CAA di caricare, per conto dell'agricoltore, una domanda non firmata, previa acquisizione dell'assenso dell'agricoltore e dell'impegno dello stesso alla successiva sottoscrizione della domanda al termine del periodo emergenziale. Tale assenso dovrà essere caricato in Sisco, unitamente alla domanda non firmata, dal CAA entro i termini previsti dal bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa;
- il d.d.u.o. 13 maggio 2020 - n. 5661 «*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga termini presentazione domande di aiuto o di pagamento per le misure a superficie - Anno 2020*» che fissa la proroga dei termini al 10 luglio 2020 e che specifica - per la Misura F del Reg. CEE 2078/1992, il Reg. CEE n. 2080/1992, la Misura H (2.8) e la Misura F (2.6) del PSR 2000 -2006 e le Misure 214 (Azioni G ed F), 221, 223 del PSR 2007-2013 - che la consegna alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) di competenza e alla Provincia di Sondrio delle domande di pagamento cartacee, debitamente firmate, è fissata entro e non oltre il suddetto termine;
- il d.d.u.o. 4 giugno 2020 - n. 6511 «*Integrazione al d.d.u.o. n. 5661 del 13 maggio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga termini presentazione domande di aiuto o di pagamento per le misure a superficie - Anno 2020»: riconoscimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 quale causa di forza maggiore per la presentazione tardiva delle domande dello sviluppo rurale*»;

Preso atto che l'emergenza COVID-19, in taluni casi, ha causato l'impossibilità oggettiva da parte dei beneficiari di rispettare il termine fissato al 10 luglio 2020 per la consegna, alle Strutture AFCP di competenza e alla Provincia di Sondrio, delle domande di pagamento cartacee debitamente firmate, relative alle sopra richiamate misure - anno 2020;

Considerato che si sono verificati casi in cui la consegna delle sopra citate domande ha oltrepassato il termine fissato dal suddetto d.d.u.o. n. 5661/2020, ma è avvenuta in ogni caso entro il 31 dicembre 2020 consentendo di poter effettuare le relative istruttorie di pagamento senza pregiudicare la restante attività degli uffici delegati al loro svolgimento;

Constatato, inoltre, che con d.l. 7 ottobre 2020 n. 125 è stato prorogato lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 fino al 31 gennaio 2021;

Ritenuto, quindi, opportuno, esclusivamente per l'anno campagna 2020 e limitatamente al periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, considerare ammissibili le domande di pagamento cartacee debitamente firmate pervenute alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio oltre il termine del 10 luglio ma presentate su SIARL nel rispetto dei termini comunitari, al fine di non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza Covid-19;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Programmazione comunitaria e sviluppo rurale, individuate dalla d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite,

1. di considerare ammissibili le domande di pagamento cartacee, debitamente firmate, con riferimento alle seguenti misure (Reg. CEE 2078/1992 (Misura F); Reg. CEE n. 2080/1992; PSR 2000 - 2006: Misura H (2.8) e Misura F (2.6); PSR 2007-2013: Misure 214 (Azioni G ed F), 221, 223) pervenute alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio oltre il 10 luglio 2020 ma comunque entro il 31 dicembre 2020;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

5. di inviare il presente atto alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e ai Responsabili di Operazione competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, alla provincia di Sondrio e all'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Il dirigente
Andrea Massari

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 18 febbraio 2021 - n. 2095

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Approvazione esiti istruttori domande e approvazione elenco beneficiari ammessi e non ammessi al finanziamento - XX provvedimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la presa d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. X/6983 /2017 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017;
- la presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/549/2018 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la Presa d'atto della III riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2019)274del 23 gennaio 2019;
- la Presa d'atto della IV riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019.

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale».

Visti i criteri di selezione dell'Azione III.3.b.1.1 «Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale» approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015;

Richiamata la l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017 - 2019» che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del POR FESR 2014-2020 a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde:

- all'art. 1, comma 4 istituisce un Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di

progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione iniziale pari a euro 13.000.000,00;

- all'art. 1, comma 5 demanda alla Giunta l'emanazione del provvedimento per la disciplina dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione», la quale:
 - stabilisce che la dotazione finanziaria iniziale della prima finestra della Misura «Linea Internazionalizzazione» è pari ad euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi» istituito con l.r. 35/2016 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo;
 - individua Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi»;
 - prevede che la misura sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018» che:
 - approva il «bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea internazionalizzazione»;
 - dispone che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.servizi.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 22 maggio 2019;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018 in attuazione della l.r. n. 35/2016»;
- Il decreto n. 11833 del 7 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con dgr XI/910 del 3 dicembre 2018 in attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del presente bando a €13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto il 12 marzo 2020;
- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto. '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che il suddetto bando stabilisce che:

- la tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 123/98: le istruttorie saranno

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo (art. C.2.1);

- l'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria (C.3.a);
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione (art. C.2.2);
- a conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento, che approva gli atti conseguenti (art. C.3.f);

Richiamato l'art C.3.d del bando - Definizione del quadro cauzionale - che, ai sensi della d.g.r. n. 675/2018, prevede l'attribuzione di una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

- per le imprese consolidate, istruite con il modello di «Credit Scoring su dati storici»:

Classe di rischio	Quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring come da D.G.R. 675/2018
1	Ammissibile senza Garanzia	≥14
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	≥10; <14
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	≥8; <10

- per le Start-up, istruite con il modello di «Credit Scoring per start-up»:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring come da D.G.R. 675/2018
1	Ammissibile senza Garanzia	≥85
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	≥70; <85
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	≥60; <70

Dato atto che, ai sensi dell'art. B.1.c del bando, l'agevolazione:

- è concessa nei limiti previsti dal Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- sarà concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente della Unità Organizzativa Internazionale, Export e Promozione;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA ed è stato ottenuto il rilascio dei relativi COR, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che:

- lo sportello per la presentazione delle domande è stato attivato il 22 maggio 2019;
- Finlombarda s.p.a., in qualità di ente gestore, ha svolto le istruttorie delle domande presentate indicate nell'allegato A e nell'allegato B;

Visti gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi Online nella data del 29 gennaio 2021 e nella data dell'11 febbraio 2021 come di seguito specificato:

- n. 2 domande ammesse all'intervento finanziario;
- n. 2 domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria tecnica

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti istruttori e di approvare l'elenco delle domande ammesse all'intervento finanziario e di quelle non ammesse a seguito di istruttoria tecnica, come riportato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamati:

- Il decreto legge 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 e in particolare il comma 3 lettera e) del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», non prevedendo più l'acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;
- l'art. 3 del decreto legge n. 76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 in tema di antimafia) che prevede che fino al 31 dicembre 2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto

che per il beneficiario Capoferri Serramenti s.p.a. Partita IVA 00495870164 (ID domanda 2370371) è stata effettuata la richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche ed integrazioni e, alla data di chiusura dell'istruttoria di merito, le richieste di antimafia risultavano in istruttoria;

Ritenuto pertanto, per il beneficiario Capoferri Serramenti s.p.a. Partita IVA 00495870164 (ID domanda 2370371), in assenza di risposta da parte della Prefettura competente, di approvare la relativa domanda di finanziamento sotto condizione risolutiva come previsto dalla normativa vigente;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari titolari dei progetti ammessi a finanziamento, come da DURC agli atti;

Dato atto che l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili ai beneficiari ammessi di cui all'allegato A ammonta a Euro 572.000,00 €;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato oltre i termini del procedimento stabiliti dal bando ai sensi della Legge 241/90, in quanto si sono resi necessari da parte del soggetto gestore alcuni approfondimenti istruttori;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 10575 del 20 luglio 2018, così come integrato con d.d.u.o. n. 11266 del 31 luglio 2018, che nomina la dr.ssa Milena Bianchi quale Responsabile dell'Asse 3 POR FESR 2014-2020 per l'azione 3.b.1.1;

- la d.g.r. n. 28230 del 10 febbraio 2020 che approva il III Provvedimento Organizzativo 2020 con cui viene nominata la Dottoressa Milena Bianchi, Dirigente della Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export e Promozione' della Direzione Generale «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export e Promozione'

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori rilasciati dall'ente gestore Finlombarda s.p.a attraverso il sistema informativo Bandi on line nella data del 21 ottobre 2020 e di approvare:

- l'elenco della domanda ammessa all'intervento finanziario, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di complessivi 572.000,00 €;
- l'elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria tecnica, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere conseguentemente le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione alle imprese elencate nell'Allegato A per gli importi in esso specificati, per un totale di complessivi 572.000,00 €;

3. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati ai citati allegati A e B e a Finlombarda s.p.a.;

4. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato A;

5. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

La dirigente
Milena Bianchi

— • —

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

Allegato A: Elenco delle domande ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito CUP:E88J16000000009- XX Provvedimento																					
N	beneficiario	id domanda	P.IVA	data protocollo	N protocollo	Antimafia			DURC DATA scadenza	valore del progetto	finanziamento complessivo ammesso	durata ammessa del finanziamento (semestri)	durata del periodo di preammortamento (semestri)	quadro cauzionale	ESL associato al Finanziamento concesso	CUP	CAR	COR	Valutazione di merito		TOT
						DATA RICHIESTA	DATA VERIFICA	DATA RILASCIO											tecnica	Economica finanziaria	
1	CAPOFERRI SERRAMENTI S.P.A.	2370371	00495870164	20/11/2020 15:44	R1.2020.0006077	15/12/2020	08/02/2021		19/03/2021	625.000,00 €	500.000,00 €	12	4	Ammissibile senza Garanzia	11.461,85 €	E88J16000000009	7263	4761997	52	25	77
2	MASQUE S.R.L.	2503322	06994890967	01/12/2020 13:29	R1.2020.0006241	N.A.			12/06/2021	137.950,00 €	72.000,00 €	12	0	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	4.097,60 €	E88J16000000009	7263	4812187	66	21	87

Elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria formale e di merito - XX provvedimento								
N	Impresa	id domanda	P.IVA	data protocollo	N protocollo	punteggio assegnato	esito valutazione	note
1	FACTORYTALY SR	2433111	9921270964	10/12/2020 18:07	R1.2020.0006397	5	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art B2.a comma 2 del bando (attività che si possono configurare come aiuto all'esportazione)
2	ARREDATUTTO S.R.L	1785692	05835900969	19/11/2020 13:19	R1.2020.0006057	10	NON AMMISSIBILE	Domanda non ammissibile ex art. C.3.c punto 8 del bando (punteggio dell'Istruttoria tecnica del Progetto inferiore a 24 punti).

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.d.u.o. 19 febbraio 2021 - n. 2184
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III -
Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1- Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Teloni Bergamo s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 1349418 - CUP E14E2000650006 a valere sul
bando «Al Via» Agevolazioni lombarde per la Valorizzazione
degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valoriz-

zazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 6087 del 21 maggio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa Teloni Bergamo s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,6% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa aiuto in ESL corrispondente a riascio Garanzia	Contributo in conto capitale	Altre risorse del Beneficiario
€ 192.255,00	€ 143.416,75	€ 114.391,73	€ 36.768,77	De minimis	€ 7.920,00	€ 28.838,25	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 giugno 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di un specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione al momento dell'erogazione del saldo come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- a seguito della rendicontazione e della domanda di liquidazione presentate dall'impresa in data 09 dicembre 2020 a fronte di un investimento per un importo ammesso di € 192.255,00 l'azienda ha presentato una rendicontazione pari a complessivi € 156.199,16 di cui una spesa per € 22.524,16 non ammissibile, come dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
- l'investimento ammissibile è stato rideterminato da Finlombarda in € 133.675,00, per cui la percentuale di realizzazione del progetto inizialmente approvato risulta essere del 69,53%, con conseguente rideterminazione del finanziamento concesso dall'Istituto di Credito e da Finlombarda in € 113.623,75 e del contributo in conto capitale in € 20.051,25 secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto che a seguito di quanto sopra la rendicontazione ricade nel campo d'applicabilità dell'art. 27 e 30 dell'avviso e delle Linee guida di rendicontazione, i quali prevedono che nell'ipotesi in cui per un progetto siano rendicontate e validate spese inferiori al 70% delle spese ammissibili, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia può procedere alla rideterminazione proporzionale del contributo in conto capitale tramite provvedimento regionale purché sia verificato il mantenimento delle caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dall'avviso e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo; nei casi in cui il progetto non sia ritenuto rideterminabile, il soggetto destinatario

decade dal beneficio del contributo in conto capitale e dall'agevolazione relativa alla garanzia (art. 29 dell'avviso);

Accertato che Il Responsabile del procedimento in data 4 febbraio 2021 ha sottoposto al Nucleo di Valutazione la relazione finale del progetto presentato dall'impresa al fine di valutare l'ammissibilità complessiva del progetto e che dal verbale della seduta risulta che: *«a seguito dell'esame della rendicontazione da parte di FL, il progetto presenta una percentuale di validazione di spese pari al 69,53%, inferiore alla soglia del 70% del totale del Quadro economico del Progetto ammesso all'intervento agevolativo, come previsto dal Bando e dalle Linee guida di rendicontazione.*

Il progetto prevedeva l'acquisto di un «Taglio Automatico HI RAPTOR 2.5» per € 114.255 e di una saldatrice automatica per € 78.000, per un totale di € 192.255.

Nell'ambito della rendicontazione si rileva l'acquisto di un Taglio Automatico HI RAPTOR 2.5 per € 102.800 e di una saldatrice automatica per € 30.875, per un importo complessivo di poco sotto la soglia del 70% del totale.

L'impresa ha cercato di compensare le economie registrate per l'acquisto dei due macchinari con l'acquisto di un autocarro per € 22.524, ma non essendo stato previsto nel progetto approvato, e non essendo coerente con gli obiettivi del progetto e non necessario per il conseguimento delle finalità produttive (art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione) non ha ottenuto la validazione.

Rilevato ad ogni modo che:

- il progetto risulta completato ed ha raggiunto le finalità prefissate con l'acquisto dei due macchinari approvati;
- in sede di progettazione solo per il macchinario da Taglio Automatico a CNC erano previste le caratteristiche di Industry 4.0, di cui l'azienda ha confermato, seppur con economie di costo, l'acquisto del modello previsto nel progetto;

Il Nucleo, esaminata la documentazione richiamata, ha valutato POSITIVAMENTE l'ammissibilità complessiva del progetto rendicontato».

Esaminata la check list di «Verifica della relazione tecnica finale» redatta da Finlombarda e inserita in Bandi on Line dalla quale risulta che:

- il progetto è stato regolarmente concluso nei termini previsti;
- la relazione tecnica finale dell'azienda è presente ed attesta gli obiettivi conseguiti;
- le spese indicate nella stessa relazione tecnica finale sono coerenti con gli obiettivi del progetto, con eccezione dell'acquisto di un furgone, non previsto nel progetto approvato;

Ritenuto, in coerenza con quanto sopra esposto di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di 32.683,35 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 giugno 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338 Codice identificativo dell'aiuto COR: 1833816
- Codice variazione concessione COVAR: 418935

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014/2020 secondo quanto indicato nel decreto n. 11203 del 31 luglio 2018;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Teleni Bergamo s.r.l. (c.f. 03282080161 codice beneficiario 995258) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 11928 del 9 agosto 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa informando che avverso allo stesso è possibile proporre ricorso dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria;

7. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda spa.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —

ALLEGATO 1 - TELONI BERGAMO S.R.L. - PROG ID 1349418 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 192.255,00	€ 156.199,16	€ 133.675,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione. Fatt n. 240802587/2020 imputata per € 22.524,16 non ammissibile in quanto non prevista, non coerente con gli obiettivi del progetto e non necessaria per il conseguimento delle finalità produttive (art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione).e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale importi	€ 192.255,00	€ 156.199,16	€ 133.675,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 113.623,75		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 25.565,34		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 20.051,25 [□]		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 5.507,00		

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.d.s. 16 febbraio 2021 - n. 1931

2014IT16RFOPO12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Officine Riva s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 683962 - CUP E92B19000110006 a valere sul bando «Al Via» Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli Investimenti Aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valoriz-

zazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 8166 del 7 giugno 2019 con il quale è stata concessa all'impresa Officine Riva s.p.a. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,6% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa	
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Altre risorse del Beneficiario
€ 1.418.820,00	€ 1.347.879,00	€ 943.515,30	€ 303.272,78	De minimis	€ 65.170,00	€ 70.941,00
						€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 giugno 2019;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 673.939,50 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 21 giugno 2019;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 961958
- Codice variazione concessione COVAR: 425453

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1 di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa OFFICINE RIVA S.P.A. (c.f. 00673550133 e coben 428170) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 8166 del 7 giugno 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

ALLEGATO 1 - OFFICINE RIVA S.P.A. - PROG ID 683962 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	Motivazione
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 1.131.720,00	€ 1.138.495,15	€ 1.138.495,15	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 45.100,00	€ 10.281,40	€ 3.791,40	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 242.000,00	€ 240.280,76	€ 206.820,76	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
totale importi	€ 1.418.820,00	€ 1.389.057,31	€ 1.349.107,31	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 1.281.651,94		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 288.371,69		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 67.455,37		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 61.968,00		
ALLEGATO 1 - OFFICINE RIVA S.P.A. - PROG ID 683962 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	00201900993/2019	650,00 €	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (attività di installazione e configurazione).
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	3687/2019	5.840,00 €	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (spese di formazione e sviluppo software).

d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	137/2020	1.200,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio gru e spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	224/2018	2.700,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (spese di smontaggio vecchie trincee, trasporto per rottamazione e noleggio carrello e gru semovente).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	250/2018	4.800,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio autogru, carrello elevatore, prestazioni lavorative e spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	18/2019	1.000,00 €	Spesa ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (lavori eseguiti in parte in una diversa da quella indicata per il progetto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	280/2018	3.200,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio autogru, carrello e spese di trasporto per rottamazione).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	905/2019	2.200,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio gru, carrello, prestazioni lavorative e spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	467	7.400,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	616/2019	2.200,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio autogru, carrello, prestazione lavorativa e spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	800/2019	1.760,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio gru, prestazione lavorativa e spese di trasporto).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	190/2019	7.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio gru, prestazioni lavorative e spese di trasporto).
Totale		39.950,00 €	

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 16 febbraio 2021 - n. 1986**Approvazione dell'elenco regionale dei rifugi ai sensi dell'art. 35, legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE,
RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE
AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015 n.27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina anche le strutture ricettive non alberghiere ed in particolare alla Sezione V le «Strutture Alpinistiche»;

Visto il regolamento regionale 15 febbraio 2016 n. 7 «Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)» ed in particolare gli allegati F «Requisiti minimi obbligatori delle strutture ricettive non alberghiere - rifugi alpinistici» e G «Requisiti minimi obbligatori delle strutture ricettive non alberghiere - rifugi escursionistici» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 35 della legge regionale n. 27/2015 che stabilisce che all'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici ed Escursionistici, possano essere iscritti i rifugi, aventi le caratteristiche previste agli articoli 32 e 34, nonché i requisiti strutturali e igienico sanitari disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 37;

Visto il decreto della DG Enti locali, montagna e piccoli Comuni n. 10610 dell'11 settembre 2020 «Nuove modalità di iscrizione all'elenco regionali dei rifugi alpinistici e dei rifugi escursionistici (ex art.35 l.r.27/2015)» che stabilisce che:

1. i rifugi iscritti nell'elenco regionale potranno beneficiare delle iniziative a favore del settore, tra cui:
 - presentare domande di contributo e domande per finanziamenti;
 - essere inseriti in iniziative di comunicazione regionali;
 - partecipare ad azioni di promozione come ad esempio: sito internet regionale, brochure, cartine, fiere, ecc. e altre forme dirette ed indirette di pubblicità;
 - utilizzare il contrassegno identificativo dei rifugi lombardi;
 - altre iniziative regionali e degli Enti del Sistema Regionale.
2. i rifugi non inseriti nell'elenco regionale, oltre a non poter utilizzare il contrassegno identificativo, non potranno beneficiare di tutte le iniziative regionali a favore ed a tutela del settore; inoltre, saranno obbligati al rispetto delle disposizioni stabilite dall'art. 109 del Testo Unico 773/1931 così come è previsto per le strutture ricettive alberghiere;

Dato atto che l'iscrizione all'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici è avvenuta tramite la compilazione dell'istanza sul portale «Bandi on line» nel periodo dal 15 settembre al 15 novembre 2020;

Visti il decreto ERSAF n. 92 dell'11 febbraio 2020 ed il verbale «Aggiornamento Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici - 8 febbraio 2021» elaborato dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste (ERSAF), trasmesso con nota protocollo V1.2021.0002377 del 15 febbraio 2021 da cui risulta che:

- sulla piattaforma «Bandi on line» sono pervenute n.177 istanze da parte dei gestori dei rifugi, attestanti il possesso dei requisiti minimi obbligatori per i rifugi alpinistici ed escursionistici, di cui 4 doppie;
- sono state richieste integrazioni a 7 rifugi nella prima fase di compilazione;
- è stata verificata la tipologia di rifugio dichiarata all'atto della compilazione della domanda, chiedendo ulteriori informazioni a 14 strutture. A seguito delle motivazioni presentate dai gestori:
 - 12 strutture sono state classificate come Rifugi Alpinistici;
 - il gestore del rifugio Viola ha provveduto a riclassificare la struttura come Rifugio Alpinistico;
 - il gestore del rifugio Stoppani ha provveduto a riclassificare la struttura come Rifugio Escursionistico;

- tutte le 173 strutture sono gestite in modo continuativo e risultano assenti i rifugi attualmente privi di gestore o non gestiti;
- tutti i gestori dei rifugi presentanti domanda di finanziamento al bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici, si sono iscritti all'elenco regionale, tranne il rifugio Alpetto di Torno e Casa delle Guide, in quanto risultavano senza un contratto di gestione attivo al 15 novembre 2020;

Preso atto dell'elenco proposto da ERSAF a seguito di istruttoria;

Considerato che il personale di ERSAF sta effettuando azioni di controllo a campione, su almeno il 5% dei rifugi iscritti, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese al fine dell'iscrizione all'interno dell'Elenco;

Dato atto che l'istanza di iscrizione all'elenco può essere presentata solo dal gestore del rifugio, di cui all'art. 33 della l.r. 27/2015;

Considerato che la facoltà di iscrizione all'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici sarà ulteriormente consentita nel periodo dal 15 febbraio al 15 aprile di ogni anno;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Elenco regionale dei rifugi, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 35 - comma 1 della legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Luca Dainotti

N.	CURIF	NOME RIFUGIO	TIPOLOGIA RIFUGIO	PROVINCIA	COMUNE
1	1585	MADONNA DELLA NEVE	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
2	1605	BOSIO-GALLI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	TORRE DI SANTA MARIA
3	1606	SHAMBALA'	Rifugio Escursionistico	LECCO	CASARGO
4	1625	S.E.V.	Rifugio Alpinistico	COMO	VALBRONA
5	1645	SOLDANELLA	Rifugio Escursionistico	LECCO	BALLABIO
6	1705	BUZZONI	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
7	1725	NICOLA	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
8	1765	OMIO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
9	1785	ZOIA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
10	1786	TITA SECCHI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	BRENO
11	1787	SAVOGNO	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	PIURO
12	1788	GARIBALDI - DREISPRACHENSPIITZE	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	BORMIO
13	1789	RASEGA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
14	1805	MARISA CONSIGLIERE S.E.C.	Rifugio Alpinistico	LECCO	CIVATE
15	1825	ANTONETTA AL PIALERAL	Rifugio Alpinistico	LECCO	PASTURO
16	1845	SCOTTI	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VAL MASINO
17	1846	MARINELLI - BOMBARDIERI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
18	1865	LA VALLE DEL DRAGO	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	RONCOBELLO
19	1885	CA RUNCASCH	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
20	1925	CASERA VECCHIA	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
21	1926	MENAGGIO	Rifugio Alpinistico	COMO	PLESIO
22	1945	CASARI	Rifugio Escursionistico	LECCO	MOGGIO
23	1966	LA BAITA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	SONDALO
24	1985	MARCO E ROSA DE MARCHI - AGOSTINO ROCCA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
25	2005	AL BE RNINA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	ALBAREDO PER SAN MARCO
26	2027	ALPE PIAZZA	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	CORTENO GOLGI
27	2047	VAL BRANDET	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALFURVA
28	2067	QUINTO ALPINI - BERTARELLI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	GEROLA ALTA
29	2068	SALMURANO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	GEROLA ALTA
30	2087	SASSI CASTELLI	Rifugio Alpinistico	LECCO	MOGGIO
31	2088	GRIERA VECCHIA	Rifugio Alpinistico	LECCO	PAGNONA
32	2089	STELLA	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
33	2090	DALCO	Rifugio Escursionistico	COMO	MONTEMEZZO
34	2107	MARCHETT	Rifugio Escursionistico	LECCO	LECCO
35	2127	MAGNOLINI	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	COSTA VOLPINO
36	2147	PETITPIERRE	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	PONTE DI LEGNO
37	2148	CHIAVENNA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CAMPODOLCINO
38	2149	TRONA SOLIVA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	GEROLA ALTA
39	2150	ALPINO MAI TARDI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	MADESIMO
40	2168	CAMPO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALFURVA
41	2169	LUIGI AZZONI	Rifugio Alpinistico	LECCO	LECCO
42	2171	TONOLINI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SONICO
43	2187	MONZA BOGANI	Rifugio Alpinistico	LECCO	ESINO LARIO
44	2227	TAVECCHIA	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
45	2249	CAPANNA 2000	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	OLTRE IL COLLE
46	2250	VIOLA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALDIDENTRO
47	2251	ROCCOLI LORLA	Rifugio Escursionistico	LECCO	INTROZZO
48	2252	MELLO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
49	2272	DELLA CORTE	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	COSIO VALTELLINO
50	2292	BAITA ADAME'	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
51	2312	GHIACCIAIO DEI FORNI	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VALFURVA
52	2332	VAL MALGA	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	SONICO
53	2354	CAPANNA VITTORIA	Rifugio Escursionistico	LECCO	CASARGO
54	2355	CAPANNA ALPINISTI MONZESI	Rifugio Alpinistico	LECCO	LECCO
55	2372	MALGHERA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	GROSIO
56	2373	CAZZANIGA-MERLINI	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
57	2374	BRANCA - MARTINELLI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALFURVA
58	2393	CRISTINA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
59	2412	SANDRO OCCHI ALL'AVIOLO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	EDOLO
60	2413	BARBELLINO	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALBONDIONE
61	2415	PRABELLO	Rifugio Alpinistico	COMO	CERANO D'INTELVI
62	2416	PASSO SAN MARCO 2000 S.N.C.	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	MEZZOLD
63	2417	MARIA E FRANCO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	CETO
64	2432	VENTINA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
65	2452	GRASSI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALTORTA
66	2453	ROCCA LOCATELLI	Rifugio Escursionistico	LECCO	ABBADIA LARIANA
67	2454	RESEGONE DELLA SOTTOSEZIONE CAI VALLE IMAGNA	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	BRUMANO
68	2472	FEDERICO IN VAL DOSDÈ	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALDIDENTRO
69	2492	CARLO E FILIPPO TASSARA	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	BRENO
70	2512	BERNI	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VALFURVA
71	2513	PASSO DI CASSANA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LIVIGNO
72	2514	GARIBALDI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	EDOLO
73	2515	FRASNEO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VERCEIA
74	2535	CASATI E GUASTI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALFURVA
75	2556	LONGONI ANTONIO ED ELIA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

75	2557	CITTÀ DI LISSONE	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
76	2558	BOZZI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	PONTE DI LEGNO
77	2575	ROSALBA	Rifugio Alpinistico	LECCO	MANDELLO DEL LARIO
78	2595	GIANETTI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
79	2596	BRASCA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	NOVATE MEZZOLA
80	2597	ALMICI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	ZONE
81	2600	GERLI E PORRO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
82	2602	VALTROMPIA	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	TAVERNOLE SUL MELLA
83	2603	BIGNAMI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
84	2604	PONTI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
85	2605	BRIOSCHI	Rifugio Alpinistico	LECCO	PASTURO
86	2607	PONTE	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
87	2608	RIELLA (ANGELO)	Rifugio Alpinistico	COMO	FAGGETO LARIO
88	2616	VALMALZA	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	PONTE DI LEGNO
89	2617	ALLIEVI e BONACOSSA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
90	2635	PIZZINI E FRATTOLO	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALFURVA
91	2636	BERTACCHI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	MADESIMO
92	2637	PORTA	Rifugio Escursionistico	LECCO	ABBADIA LARIANA
93	2639	POSCHIAVINO	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	LANZADA
94	2640	MOTTA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
95	2655	LUNA NASCENTE	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VAL MASINO
96	2697	BAITA ISEO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	ONO SAN PIETRO
97	2698	BIETTI BUZZI	Rifugio Alpinistico	LECCO	MANDELLO DEL LARIO
98	2735	BENIGNI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	ORNICA
99	2736	MALGA STAIN	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	EDOLO
100	2738	PREMASSONE	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	SONICO
101	2741	GNUTTI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SONICO
102	2742	VALTELLINA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	APRICA
103	2755	RIVA	Rifugio Alpinistico	LECCO	PRIMALUNA
104	2775	GRAN BAITA	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
105	2778	ANNAMARIA DI GILARDONI MADDALENA	Rifugio Escursionistico	COMO	CIVENNA
106	2815	LAENG	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	BORNO
107	2835	BENIAMINO	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	TARTANO
108	2836	BONETTA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VALFURVA
109	2875	ALPE SCOGLIONE	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	PIANTEDO
110	2895	TORSOLETO BATTISTINO BONALI E GIANDOMENICO DUCOLI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	PAISCO LOVENO
111	2935	F.LLI LONGO	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	CARONA
112	2936	BARONI AL BRUNONE	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALBONDIONE
113	2955	CAI LECCO	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
114	2975	STOPPANI	Rifugio Escursionistico	LECCO	LECCO
115	3015	PRUDENZINI	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
116	3016	CAPANNA DE GRANDI ADAMOLI	Rifugio Escursionistico	VARESE	CASTELVECCANA
117	3036	LA LOCANDA CODERA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	NOVATE MEZZOLA
118	3055	OSTERIA ALPINA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	NOVATE MEZZOLA
119	3075	CESPEDESIO	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	CAMERATA CORNELLO
120	3095	ALPE GRANDA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	ARDENNO
121	3115	COLOMBÈ	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	PASPARDO
122	3136	ALPE CORTE BASSA	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	ARDESIO
123	3137	PASSO CROCEDOMINI	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	BRENO
124	3155	SAN FERMO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	BORNO
125	3156	ALPE SCHIAZZERA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VERVIO
126	3157	DEL GRANDE - CAMERINI	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
127	3175	TARTAGLIONE	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
128	3195	COCA	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALBONDIONE
129	3235	CURO'	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALBONDIONE
130	3256	GHERARDI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	TALEGGIO
131	3275	F.LLI CALVI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	CARONA
132	3276	LAGHI GEMELLI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	BRANZI
133	3277	ALBANI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	COLERE
134	3295	TAGLIAFERRI	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	SCHILPARIO
135	3296	PALU'	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO
136	3315	BAITONE	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	SONICO
137	3496	MONTE POIETO	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	AVIATICO
138	3576	PASSO DEL VIVIONE	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	SCHILPARIO
139	3616	ALPINI DI CAMPOVECCHIO	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	CORTENO GOLGI
140	3636	F.A.L.C.	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
141	3697	GARZIROLA	Rifugio Alpinistico	COMO	CAVARGNA
142	3717	AL LAGO DEL MORTIROLO	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	MONNO
143	3797	PARAFULMINE	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	GANDINO
144	3817	IL BAIT	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	ARTOGNE
145	4278	MEDELET	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	PISOGNE
146	4298	DE MARIE	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	CIMBERGO
147	4318	PIRLO ALLO SPINO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	TOSCOLANO MADERNO
148	4439	RATTICASSIN	Rifugio Alpinistico	LECCO	BARZIO
149	4639	OLMO	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA
150	4862	TERRE ROSSE	Rifugio Escursionistico	BERGAMO	CARONA

151	5239	EITA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	GROSIO
152	5279	ALPINI MONTE CIMOSCO	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	GIANICO
153	5299	CIMON DELLA BAGOZZA	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	SCHILPARIO
154	5319	MUSELLA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
155	5339	DORDONA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	FUSINE
156	5579	CAMPIONE	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	CERVENO
157	6159	IL PIRATA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	TARTANO
158	6379	CHALET DEI RODODENDRI	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VALDISOTTO
159	6399	CAMPEL	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	VALBONDIONE
160	7279	BAITA MOTIN	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	VALDISOTTO
161	7339	STELLA ALPINA (SO)	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	VALFURVA
162	7379	STELLA ALPINA (BS)	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO
163	7399	VALBIANDINO	Rifugio Alpinistico	LECCO	INTROBIO
164	7419	VALDAJONE	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	BIENNO
165	7459	PIARDI	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	PEZZAZE
166	7479	BALUCCO ALL'AZZAREDO	Rifugio Alpinistico	BERGAMO	MEZZOLDI
167	7539	USCHIONE	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	CHIAVENNA
168	8539	CRISTINA IN VAL BELVISO	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	TEGLIO
169	8579	TIRONI E. - ROSELLO DI SOPRA	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	ESINE
170	8679	MOLA	Rifugio Escursionistico	BRESCIA	EDOLO
171	9000	CASINA DI PIANA	Rifugio Escursionistico	SONDRIO	GROSOTTO
172	9001	MITTA	Rifugio Alpinistico	SONDRIO	LANZADA
173	9003	BAITA FONTANETO	Rifugio Alpinistico	BRESCIA	PRETINE

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

D.G. Sicurezza,

D.d.s. 18 febbraio 2021 - n. 2124

Bando per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207 del 27 dicembre 2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - art. 4, intervento F) - CUP E86120000200001.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE

IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Richiamati:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- la legge regionale 11/12/06, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e, in particolare, l'art. 13, che prevede la possibilità di stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli, finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018, che hanno, rispettivamente, approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento;
- l'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra le Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna e il Ministero dell'Ambiente per l'applicazione coordinata e congiunta, nel territorio del Bacino Padano, di misure per il risanamento della qualità dell'aria;
- il d.p.c.m. 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 28 del 20 febbraio 2019, che ha stabilito la ripartizione del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della citata legge n. 205 del 2017, prevedendo nell'allegato 1, lettera b), l'assegnazione, al Ministero dell'Ambiente, di una quota di € 10.560.000 per l'anno 2018, di € 25.500.000 per l'anno 2019, 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di € 43.940.000 per il 2022, per un totale di € 180.000.000,00 (settore di spesa di cui all'allegato 1, lettera b) «mobilità sostenibile e sicurezza stradale»);
- il decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, con il quale è stato istituito un programma di finanziamento, pari ad € 180.000.000,00, volto a promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e conseguentemente la qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, e, in particolare:
 - l'articolo 2, comma 2, che, nel prevedere la ripartizione delle risorse tra le Regioni del Bacino Padano, dispone l'assegnazione, alla Regione Lombardia, di una somma pari ad euro 60.500.473,00;
 - l'articolo 3, comma 3, che prevede, in capo alla Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria, l'obbligo di sottoscrivere uno specifico Accordo con ciascuna Regione del Bacino Padano, avente ad oggetto la disciplina dei tempi e delle modalità relativi all'attuazione degli interventi previsti e all'erogazione delle risorse di cui al citato programma di finanziamento;
- il progetto di Regione Lombardia, articolato nei due sub-progetti «Progetto acquisto autobus destinati al TPL» e «Progetto acquisto sistemi di controllo della circolazione dei veicoli», relativi ad interventi ricompresi fra quelli elencati all'articolo 4 del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prof. n. MATTM/80905 del 12 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. 4106 del 21 dicembre 2020, che ha approvato lo schema di accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia per la realizzazione di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria tramite l'attuazione di misure di rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e di controllo della circolazione dei veicoli nel territorio regionale e, specificatamente, dei sub-progetti sopra citati;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 4272 del 8 febbraio 2021, di approvazione dei «*CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E UNIONI DI COMUNI, PER LA REALIZZAZIONE O IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE TARGHE IN RELAZIONE ALLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER MOTIVI AMBIENTALI (DECRETO N. 207/2019 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - ART. 4, INTERVENTO F) - CUP E86120000200001*», che demanda alla competente Direzione Generale l'indizione, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima, di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, per la realizzazione di impianti per la lettura delle targhe dei veicoli e monitoraggio del traffico, nei Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2, individuate dalla d.g.r. n. 2578 del 31 ottobre 2014 e s.m.i.;

Preso atto che la stessa d.g.r. n. 4272/2021 destina alla misura di cofinanziamento approvata risorse finanziarie pari all'importo di € 4.500.000,00, che trova copertura al capitolo 15083 «Contributi statali per il finanziamento di sistemi di controllo della circolazione dei veicoli per migliorare la qualità dell'aria», a valere sul Bilancio 2021;

Ritenuto, in adempimento alla sopra citata d.g.r. n. 4272/2021, di dover provvedere all'emanazione di specifico bando, indicandone la scadenza, e alla definizione delle modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione e modulistica;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 4.500.000,00, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del suddetto capitolo n. 15083;

Vista la comunicazione del 15 febbraio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l. r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e, in particolare la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «*BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E UNIONI DI COMUNI, PER LA REALIZZAZIONE O IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE TARGHE IN RELAZIONE ALLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER MOTIVI AMBIENTALI (DECRETO N. 207 DEL 27 DICEMBRE 2019 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - ART. 4, INTERVENTO F) - CUP E86120000200001*», comprensivo di Allegati A, B, C e 1, 2, 3, 4, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 4.500.000,00, trova copertura al capitolo 15083 «Contributi statali per il finanziamento di sistemi di controllo della circolazione dei veicoli per migliorare la qualità dell'aria» a valere sul Bilancio 2021;

3. di stabilire alle ore 12.00 del 30 aprile 2021 la data di scadenza del bando di cui al punto 1.;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1.;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Gabriella Volpi

_____ • _____

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E UNIONI DI COMUNI, PER LA REALIZZAZIONE O IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE TARGHE IN RELAZIONE ALLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER MOTIVI AMBIENTALI (DECRETO N. 207 DEL 27/12/19 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - ART. 4, INTERVENTO F) - CUP E86I20000200001

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziamento**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione*
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Allegati/Informative e Istruzioni**
- D.12 Riepilogo date e termini temporali**

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dal piano regionale di qualità dell'aria. In particolare, si incentiva la diffusione di dispositivi elettronici fissi o mobili, finalizzati al monitoraggio della circolazione e del parco circolante dei veicoli e relativi sistemi di informazione e gestione in zone a traffico limitato o nelle aree soggette a disposizioni di limitazione della circolazione per motivi ambientali.

L'azione si attua attraverso il finanziamento di **progetti per la realizzazione di nuovi impianti e/o l'implementazione/adeguamento di impianti esistenti, per l'acquisto di apparecchiature mobili e per la trasmissione sistematica a Regione Lombardia dei dati rilevati.**

A.2 Riferimenti normativi

- Direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 – *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;
- Legge regionale 11/12/2006, n. 24 *“Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”* e, in particolare, l'art. 13, che prevede la possibilità di stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera;
- D.G.R. 11/09/2013 n. 593 e D.G.R. 2/8/2018 n. 449, che hanno approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento con i relativi documenti previsti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.P.C.M. 28 novembre 2018 *“Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”*;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207 del 27 dicembre 2019.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti:

- **i 562 Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2 di cui all'allegato n. 1 al presente bando;**
- **le Unioni di Comuni che abbiano tra gli aderenti almeno un Comune dei 562 appartenenti alle Fasce 1 o 2.**

I Comuni facenti parte di un'Unione possono partecipare al bando in forma singola, a condizione che l'Unione di appartenenza non abbia presentato, a sua volta, domanda.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 4.500.000,00 per l'annualità 2021.

Il finanziamento è riconosciuto nella misura massima del **100%** delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi).

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del Ministero dell'Ambiente.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è assegnato alle tipologie di Enti di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari".

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio/viabilità comunale e finalizzati al controllo della circolazione dei veicoli e ai relativi sistemi di informazione e gestione in zone a traffico limitato e/o nelle aree soggette a disposizioni di limitazione della circolazione per motivi ambientali.

Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi valide sia per nuovi impianti, sia per l'implementazione/ammodernamento di impianti esistenti:

- a) dispositivi elettronici fissi o mobili per la rilevazione e il controllo automatico delle targhe dei veicoli e la rilevazione dei flussi veicolari;
- b) dotazioni *hardware* e *software* strettamente necessarie al funzionamento dei dispositivi di lettura targhe e rilevazione dei flussi veicolari;
- c) dotazioni *hardware* e *software* strettamente necessarie per la raccolta, la consultazione, l'archiviazione e la trasmissione dei dati raccolti dalle strumentazioni;
- d) opere infrastrutturali e impiantistiche necessarie all'installazione, al funzionamento ed al collegamento degli impianti fissi con la centrale operativa.

Nella fase di definizione e progettazione degli interventi, le Amministrazioni, in funzione dei siti, della tipologia e categoria della strada su cui saranno realizzati, devono verificare che gli stessi non costituiscano ostacolo al transito dei veicoli di soccorso, del Trasporto Pubblico Locale (TPL), di eventuali "carichi eccezionali" e/o di mezzi agricoli "fuori sagoma".

Non sono oggetto di finanziamento interventi di manutenzione ordinaria di apparecchiature ed impianti esistenti.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali o Ministeriali o dell'Unione Europea, né progetti di interventi già in gara d'appalto o in fase di realizzazione.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziamento

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando:

- **lavori, forniture e pose per la realizzazione/implementazione di impianti** fissi o mobili per la rilevazione e il controllo automatico delle targhe dei veicoli e la rilevazione dei flussi veicolari;
- **spese tecniche** per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del **10%** dell'importo complessivo dei lavori/forniture e degli oneri della sicurezza (importo complessivo calcolato comprendendo anche l'IVA);
- **allacciamenti elettrici;**
- **oneri per la sicurezza;**
- **oneri di collaudo;**
- **IVA.**

Sono invece **escluse** le seguenti voci di spesa:

- ❖ spedizione delle strumentazioni;
- ❖ assistenza, garanzia e licenze d'uso *software* per strumentazioni;
- ❖ corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;
- ❖ canoni e/o costi diretti per collegamento e consultazione di banche dati;
- ❖ supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti;
- ❖ manutenzione ordinaria;
- ❖ scorte e funzionamento in generale;
- ❖ espropri;
- ❖ acquisto/locazione di fabbricati e terreni.

Non è ammesso l'utilizzo delle apparecchiature con la formula del noleggio.

Gli importi massimi erogabili sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

Enti	Popolazione	Cofinanziamento massimo in %	Importo massimo erogabile
<i>Comuni capoluogo e Comuni</i>	<i>Maggiore di 30.000 abitanti</i>	100%	50.000,00 €
<i>Comuni</i>	<i>Minore di 30.000 abitanti</i>	100%	25.000,00 €
<i>Unioni di Comuni</i>	---	100%	35.000,00 €

Eventuali economie, rilevate in sede di presentazione della domanda, saranno destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, **dalle ore 10:00 del 29 marzo 2021 alle ore 12:00 del 30 aprile 2021**.

La domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato (v. Allegato A al presente bando).

L'ente presenta **una sola** proposta.

I Comuni facenti parte di un'Unione possono partecipare al bando in forma singola, a condizione che l'Unione di appartenenza non abbia presentato, a sua volta, domanda.

La titolarità, la responsabilità della proposta e l'assegnazione del finanziamento restano in capo all'Ente proponente, unico responsabile del progetto.

La procedura di presentazione delle domande è descritta nel Manuale del Sistema informativo disponibile all'apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi per il rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo: si registra il legale rappresentante dell'ente o suo delegato;
- provvedere alla fase di profilazione:
 - a) associando le credenziali della persona che compila la domanda;
 - b) compilando le informazioni dell'Ente;
- allegare il documento d'identità valido del legale rappresentante dell'Ente;
- attendere la validazione: i tempi richiedono fino a 16 ore lavorative.

L'ente è responsabile dei dati inseriti.

Il mancato rispetto dei requisiti e procedure causa l'inammissibilità della domanda.

Devono essere allegati alla domanda (unicamente in formato pdf) i seguenti documenti:

- A. **delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora risulti sottoscrittore il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente.
- B. **delibera di Giunta di approvazione del progetto**, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto (quadro economico), con l'impegno a presentare la relativa rendicontazione; inoltre, dovrà contenere l'attestazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dell'impegno alla copertura finanziaria e alla liquidabilità, per l'eventuale parte relativa al cofinanziamento, in caso di assegnazione del contributo regionale;
- C. **relazione di progetto**: relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, redatta secondo lo schema contenuto nell'allegato n. 2 al presente bando, così articolata:
 - **presentazione del progetto**;
 - **descrizione dettagliata dell'intervento proposto**;
 - **descrizione delle attività** previste per l'installazione e la messa in esercizio dei dispositivi per assicurare un efficace monitoraggio dei flussi di traffico e la relativa caratterizzazione dei veicoli in classi ambientali. La trasmissione dei dati dovrà essere assicurata secondo le specifiche indicate nell'allegato n. 3. al presente bando. Dovranno essere indicati **i tempi di realizzazione** del progetto, con un **cronoprogramma** delle attività identificate;
 - **descrizione delle attività di gestione e manutenzione** previste per l'efficacia del sistema;
 - **risultati finali attesi** dal progetto;
 - **costi del progetto**;
- D. **planimetria/e** dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
- E. **planimetria/e di progetto** (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con indicazione della posizione delle apparecchiature;
- F. **scheda di sintesi del progetto**, come da modello riportato nell'allegato n. 4 al presente bando;
- G. **dichiarazione del responsabile del procedimento**, che attesta che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), art. 16.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. **Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.**

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi online* al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria": le domande sono valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di **100** punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce la graduatoria dei progetti finanziabili, fino a esaurimento delle risorse, e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del finanziamento è approvato e pubblicato entro il **30 giugno 2021**.

L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La verifica dei progetti è effettuata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a **50/100** punti.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";
- presentate oltre il termine previsto dal paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" (ore 12:00 del 21 dicembre 2020);
- non presentate attraverso la Piattaforma *Bandi online* di cui al paragrafo C.1;
- non debitamente sottoscritte, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- prive, anche parzialmente, della documentazione obbligatoria richiesta al paragrafo C1;
- non coerenti con le finalità del bando;
- presentate da Comuni facenti parte di un'Unione, in presenza della domanda presentata dall'Unione di cui fanno parte;
- presentate da un'Unione di Comuni, in presenza della domanda di un Comune appartenente all'Unione stessa.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criterio	PUNTEGGIO
Realizzazione ex novo del sistema di lettura targhe collegato alla centrale operativa di polizia locale – Enti locali privi di sistema di videosorveglianza	10
Realizzazione ex novo del sistema di lettura targhe collegato alla centrale operativa di polizia locale – Enti locali già dotati di sistema di videosorveglianza	5
Implementazione, adeguamento o sostituzione del sistema di lettura targhe esistente, collegato alla centrale operativa di polizia locale	5
Acquisto di n° 1 apparecchiatura mobile di lettura targhe	2
Acquisto di n° 2 o più apparecchiature mobili di lettura targhe	5
Collegamento esistente del sistema di lettura targhe con la sala operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza)	5
Collegamento ex novo del sistema di lettura targhe con la sala operativa di almeno una delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza)	10

Comuni in Fascia 1 e Unione di Comuni con almeno un Comune in Fascia 1	3
Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	5
Unioni di Comuni	2
Comuni singoli con popolazione inferiore a 3.000 abitanti	10
Comuni singoli con popolazione superiore a 3.000 e inferiore a 5.000 abitanti	8
Comuni singoli con popolazione superiore a 5.000 e inferiore a 10.000 abitanti	6
Comuni singoli con popolazione superiore a 10.000 e inferiore a 30.000 abitanti	4
Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti	2
Incremento percentuale di cofinanziamento dell'Ente locale rispetto al valore percentuale richiesto a Regione Lombardia: 1 punto per ogni punto percentuale aggiuntivo di cofinanziamento - max 30 punti	30
<i>Esempi :</i> <i>richiesta di cofinanziamento regionale del 100 % = 0 punti</i> <i>richiesta di cofinanziamento regionale del 95 % = 5 punti</i> <i>richiesta di cofinanziamento regionale dell'80 % = 20 punti</i> <i>richiesta di cofinanziamento regionale minore o uguale al 70 % = 30 punti</i>	
Qualità Progettuale: completezza della Relazione di Progetto - max 30 punti	30

C3.d Integrazione documentale

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e cioè di carenze diverse da quelle indicate al punto C1, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di chiedere:

1. chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale,
2. integrazioni documentali,

fixando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni sono effettuate tramite il sistema informativo *Bandi online*. Ogni risposta o integrazione documentale deve essere prodotta tramite il sistema informativo *Bandi online*.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando, il Dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità", Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione. In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su *Bandi online* (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi online, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato agli Enti beneficiari entro il **31 marzo 2022**, a fronte della corretta rendicontazione prodotta in conformità al paragrafo C4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", entro e non oltre il **20 dicembre 2021**.

Non sono consentite proroghe. Il mancato rispetto del termine sarà causa di decadenza e revoca del finanziamento regionale.

L'erogazione del contributo è eseguita esclusivamente nei confronti dell'Ente che ha presentato la domanda.

C4.a Adempimenti post concessione

Il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato deve sottoscrivere nella piattaforma *Bandi online* l'accettazione del contributo assegnato (Atto di adesione) entro e non oltre **15** giorni consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione di ammissibilità del progetto, pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e devono essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il sistema informativo *Bandi online*.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- **relazione finale di sintesi** dei risultati del progetto e rassegna fotografica degli interventi realizzati redatta secondo lo schema contenuto nell'allegato n. 2 al presente bando;
- **fatture quietanzate e relativi mandati di pagamento** delle spese effettivamente sostenute per il progetto finanziato;
- **certificato di regolare esecuzione** (Cre)/Certificato di verifica di conformità (Cvc) dell'impianto/dell'apparecchiatura acquistata, redatto dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento;
- **atto di approvazione del quadro economico** a consuntivo dell'intervento e del Cre, a cura del RUP.

Tale documentazione deve evidenziare, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate e deve essere prodotta in conformità alle vigenti normative fiscali e in tema di appalti pubblici.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, dovesse risultare **superiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico dell'Ente stesso.

Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare **inferiore** a quanto assegnato, Regione liquiderà a saldo l'importo corrispondente alle sole spese sostenute e correttamente rendicontate.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse modifiche sostanziali alle attività ammesse al finanziamento.

Sono possibili modifiche parziali del progetto, alle seguenti condizioni:

- che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione;
- che le modifiche afferenti agli interventi siano previste nelle aree precedentemente individuate nel progetto.

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo** dell'Ente richiedente, in variante al progetto originariamente approvato in sede di istruttoria regionale, purché rientranti tra le tipologie finanziabili.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente, entro il **termine perentorio del 15 settembre 2021**.

Le richieste di modifiche del progetto pervenute dopo tale data non saranno prese in esame e non potranno essere autorizzate.

La struttura regionale competente verifica l'ammissibilità delle proposte di modifica al progetto iniziale e comunica formalmente all'Ente l'eventuale autorizzazione.

Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto approvato: **ogni variazione a quanto validato sarà a carico dell'Amministrazione**.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo si impegna a:

- realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso;
- trasmettere, entro il termine del **20 dicembre 2021**, la rendicontazione finale attraverso il sistema *Bandi online*;

- trasmettere a Regione Lombardia, periodicamente e sistematicamente per 3 anni successivi all'attivazione degli impianti **con almeno una trasmissione al mese**, i dati dei flussi di traffico e la relativa caratterizzazione per classi ambientali dei veicoli;
- comunicare variazioni dei requisiti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- non realizzare varianti al progetto senza la preventiva autorizzazione degli uffici regionali;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Gli Enti che non intendano proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente tramite *Bandi on line***, la comunicazione di formale rinuncia.

La domanda di rinuncia deve essere debitamente motivata. La competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con l'atto di revoca del cofinanziamento.

L'agevolazione verrà **revocata** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme a quanto dichiarato;
- false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario;
- mancata rendicontazione del progetto entro il **20 dicembre 2021**;
- realizzazione del progetto di valore complessivo inferiore al 50% del progetto approvato (a seguito delle valutazioni della struttura regionale);
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato, senza aver acquisito preventivamente l'autorizzazione regionale alla variante;
- realizzazione di opere diverse da quelle previste al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del presente bando.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe. La rendicontazione del progetto deve essere obbligatoriamente completata nel sistema informativo *Bandi on line*, entro il termine del 20 dicembre 2021.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento visite di controllo presso le sedi degli enti beneficiari e sopralluoghi presso le aree/siti di intervento per verificare la conformità e la congruità dei progetti realizzati, lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di domande presentate;
- Numero di telecamere fisse installate.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle *performance* al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni Confiscati alla Criminalità, della Direzione Generale Sicurezza.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché l'elenco degli Enti beneficiari del contributo e degli Enti non assegnatari, sono pubblicati sul B.U.R.L., su *Bandi online* (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il *Call Center* di Aria SpA, al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta nei giorni lavorativi dalle ore 09:30 alle ore 12:30, ai seguenti numeri di telefono:

02-6765.5525;

02-6765.4031;

02-6765.5019.

E' possibile scrivere anche all'indirizzo e-mail:

- **bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it**

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

Per semplificare la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*).

TITOLO	Assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e Unioni di Comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali - anno 2021 (Decreto n. 207/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - l.r. 11/12/06, n. 24).
DI COSA SI TRATTA	<i>Bando per l'assegnazione di finanziamenti a favore di Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione o implementazione di impianti di controllo delle targhe dei veicoli in relazione alla limitazione della circolazione in occasione di fenomeni acuti di inquinamento dell'aria.</i>
TIPOLOGIA	Contributo
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni e Unioni di Comuni , specificatamente indicati nell'allegato n°1 al presente bando, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente.
RISORSE DISPONIBILI	<i>I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad euro 4.500.000,00.</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Finanziamento in misura del 100% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di euro 25.000,00 ad un massimo di 50.000,00.</i>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 29 marzo 2021
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 30 aprile 2021
COME PARTECIPARE	<i>La partecipazione al bando è effettuata attraverso la Piattaforma informatizzata Bandi on line. Alla domanda devono essere allegate le dichiarazioni e le certificazioni riguardanti la documentazione adottata dagli Enti, necessaria per la partecipazione al bando.</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria è svolta dai funzionari della Struttura competente. La selezione delle domande è attuata con graduatoria.</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>Dalle ore 09:30 alle ore 12:30</i> <i>02 6765 4031</i> <i>02 6765 5525</i> <i>02 6765 5019</i>

	Per eventuali comunicazioni formali all'indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it
--	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è normato dalla legge n. 241/1990 e dalla legge regionale 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandiregione.lombardia.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegati:

- A. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e Unioni di Comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe dei veicoli inquinanti in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali - anno 2021
 - B. Disposizioni per la firma elettronica
 - C. Informativa relativa ai dati personali
-
- 1. Elenco dei Comuni in Fasce 1 e 2;
 - 2. Schema di relazione di progetto e relazione finale;
 - 3. Specifiche dei dati da trasmettere e schede identificative dei siti;
 - 4. Scheda di sintesi del progetto.

ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E UNIONI DI COMUNI, PER LA REALIZZAZIONE O IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE TARGHE IN RELAZIONE ALLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER MOTIVI AMBIENTALI - ANNO 2021 (DECRETO N. 207/2019 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - L.R. 11/12/06, N. 24

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

Dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con delega dal competente organo deliberante dell'Ente ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al Sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali destinate alla polizia locale - anno 2019 (l.r. 6/2015, art. 25) quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, dal/i delegante/i scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- Ai sensi dell'art 46.1, lett. u), del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

1. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
2. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO C

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E UNIONI DI COMUNI, PER LA REALIZZAZIONE O IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE TARGHE IN RELAZIONE ALLA LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER MOTIVI AMBIENTALI (DECRETO N. 207 DEL 27/12/19 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - ART. 4, INTERVENTO F) - CUP E86I20000200001

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità del bando stesso.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA (fornitore), in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi on line. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della DG Sicurezza di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, Milano.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande in *Bandi on line* **dalle ore 10:00 del 29 marzo 2021 alle ore 12:00 del 30 aprile 2021.**
- approvazione della graduatoria dei progetti presentati e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente, entro il **30 giugno 2021.**
- Rendicontazione a mezzo *Bandi on line*, a cura degli Enti beneficiari, entro il **20 dicembre 2021.**
- Verifica delle rendicontazioni prodotte e liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il **31 marzo 2022.**

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

Allegato 1

N.	Comune	FASCIA
1	ABBIATEGRASSO	1
2	ADRO	2
3	AGRATE BRIANZA	1
4	AICURZIO	2
5	AIRUNO	1
6	ALBAIRATE	2
7	ALBANO SANT'ALESSANDRO	1
8	ALBAVILLA	2
9	ALBESE CON CASSANO	2
10	ALBIATE	2
11	ALBINO	2
12	ALBIOLO	2
13	ALBIZZATE	2
14	ALSERIO	2
15	ALZANO LOMBARDO	1
16	ALZATE BRIANZA	2
17	AMBIVERE	2
18	ANNONE DI BRIANZA	2
19	ANZANO DEL PARCO	2
20	APPIANO GENTILE	2
21	ARCENE	1
22	ARCONATE	2
23	ARCORE	1
24	ARESE	1
25	ARLUNO	2
26	AROSIO	1
27	ARSAGO SEPRIO	2
28	ARZAGO D'ADDA	2
29	ASSAGO	1
30	AZZANO SAN PAOLO	1
31	AZZATE	2
32	BAGNATICA	2
33	BAGNOLO SAN VITO	1
34	BARANZATE	1
35	BARASSO	2
36	BAREGGIO	2
37	BARIANO	2
38	BARLASSINA	1
39	BARZAGO	2
40	BARZANA	2
41	BARZANO'	2
42	BASIANO	2
43	BASIGLIO	2
44	BEDIZZOLE	2
45	BELLINZAGO LOMBARDO	2
46	BELLUSCO	2
47	BEREGAZZO CON FIGLIARO	2
48	BERGAMO	1

49	BERNAREGGIO	1
50	BERNATE TICINO	2
51	BESANA IN BRIANZA	2
52	BESNATE	2
53	BIASSONO	2
54	BINAGO	2
55	BIZZARONE	2
56	BODIO LOMNAGO	2
57	BOFFALORA D'ADDA	1
58	BOFFALORA SOPRA TICINO	2
59	BOLGARE	2
60	BOLLATE	1
61	BOLTIERE	1
62	BONATE SOPRA	2
63	BONATE SOTTO	2
64	BONEMERSE	1
65	BORGARELLO	1
66	BORG VIRGILIO	1
67	BORGOSATOLLO	1
68	BOSISIO PARINI	2
69	BOTTANUCO	2
70	BOTTICINO	1
71	BOVEZZO	1
72	BOVISIO MASCIAGO	1
73	BREGNANO	2
74	BREMBATE	1
75	BREMBATE DI SOPRA	2
76	BRENNA	2
77	BRESCIA	1
78	BRESSO	1
79	BRIGNANO GERA D'ADDA	2
80	BRIOSCO	2
81	BRIVIO	1
82	BRUGHERIO	1
83	BRUNELLO	2
84	BRUSAPORTO	1
85	BUCCINASCO	1
86	BUGUGGIATE	2
87	BULCIAGO	2
88	BULGAROGRASSO	2
89	BURAGO DI MOLGORA	2
90	BUSCATE	2
91	BUSNAGO	2
92	BUSSERO	2
93	BUSTO ARSIZIO	1
94	BUSTO GAROLFO	2
95	CABIATE	1
96	CADORAGO	2
97	CAIRATE	2
98	CALCINATE	2
99	CALCINATO	2

100	CALCIO	2
101	CALCO	1
102	CALOLZIOCORTE	2
103	CALUSCO D'ADDA	2
104	CALVAGESE DELLA RIVIERA	2
105	CALVENZANO	2
106	CAMBIAGO	2
107	CAMPARADA	2
108	CANEGRATE	1
109	CANONICA D'ADDA	1
110	CANTELO	2
111	CANTU'	1
112	CAPIAGO INTIMIANO	1
113	CAPONAGO	1
114	CAPRIATE SAN GERVASIO	2
115	CAPRINO BERGAMASCO	2
116	CARATE BRIANZA	1
117	CARAVAGGIO	2
118	CARBONARA AL TICINO	1
119	CARBONATE	2
120	CARDANO AL CAMPO	2
121	CARIMATE	2
122	CARNAGO	2
123	CARNATE	1
124	CARONNO PERTUSELLA	1
125	CARONNO VARESE	2
126	CARUGATE	1
127	CARUGO	1
128	CARVICO	2
129	CASATENOVE	2
130	CASCIAGO	2
131	CASIRATE D'ADDA	2
132	CASNATE CON BERNATE	1
133	CASORATE SEMPIONE	2
134	CASOREZZO	2
135	CASSAGO BRIANZA	2
136	CASSANO D'ADDA	2
137	CASSANO MAGNAGO	1
138	CASSINA DE' PECCHI	2
139	CASSINA RIZZARDI	2
140	CASSINETTA DI LUGAGNANO	2
141	CASTANO PRIMO	2
142	CASTEGNATO	2
143	CASTEL D'ARIO	1
144	CASTEL MELLA	1
145	CASTEL ROZZONE	2
146	CASTELLANZA	1
147	CASTELLI CALEPIO	2
148	CASTELLO DI BRIANZA	2
149	CASTELLUCCHIO	1
150	CASTELNUOVO BOZZENTE	2

151	CASTELSEPRIO	2
152	CASTELVERDE	1
153	CASTENEDOLO	1
154	CASTIGLIONE OLONA	2
155	CASTRONNO	2
156	CAVARIA CON PREMEZZO	2
157	CAVENAGO DI BRIANZA	2
158	CAVERNAGO	2
159	CAZZAGO BRABBIA	2
160	CAZZAGO SAN MARTINO	2
161	CELLATICA	1
162	CENATE SOPRA	2
163	CENATE SOTTO	2
164	CERIANO LAGHETTO	2
165	CERMENATE	2
166	CERNUSCO LOMBARDONE	1
167	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1
168	CERRO MAGGIORE	1
169	CERTOSA DI PAVIA	1
170	CESANA BRIANZA	2
171	CESANO BOSCONI	1
172	CESANO MADERNO	1
173	CESATE	1
174	CHIARI	2
175	CHIGNOLO D'ISOLA	2
176	CHIUDUNO	2
177	CINISELLO BALSAMO	1
178	CIRIMIDO	2
179	CISANO BERGAMASCO	2
180	CISERANO	1
181	CISLAGO	2
182	CISLIANO	2
183	CIVATE	2
184	CIVIDATE AL PIANO	2
185	COCCAGLIO	2
186	COGLIATE	2
187	COLLE BRIANZA	2
188	COLLEBEATO	1
189	COLOGNE	2
190	COLOGNO AL SERIO	2
191	COLOGNO MONZESE	1
192	COLVERDE	2
193	COMERIO	2
194	COMO	1
195	COMUN NUOVO	2
196	CONCESIO	1
197	CONCOREZZO	1
198	CORBETTA	2
199	CORMANO	1
200	CORNAREDO	2
201	CORNATE D'ADDA	2

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

202	CORNEGLIANO LAUDENSE	1
203	CORREZZANA	2
204	CORSICO	1
205	CORTE PALASIO	1
206	CORTENUOVA	2
207	COSTA DI MEZZATE	2
208	COSTA MASNAGA	2
209	COVO	2
210	CREMELLA	2
211	CREMONA	1
212	CROSIO DELLA VALLE	2
213	CUCCIAO	2
214	CUGGIONO	2
215	CURA CARPIGNANO	1
216	CURNO	1
217	CURTATONE	1
218	CUSAGO	2
219	CUSANO MILANINO	1
220	DAIRAGO	2
221	DALMINE	1
222	DAVERIO	2
223	DESENZANO DEL GARDA	2
224	DESIO	1
225	DOLZAGO	2
226	DOVERA	1
227	ELLO	2
228	ERBA	2
229	ERBUSCO	2
230	EUPILIO	2
231	FAGNANO OLONA	2
232	FALOPPIO	2
233	FARA GERA D'ADDA	2
234	FARA OLIVANA CON SOLA	2
235	FENEGRO'	2
236	FERNO	2
237	FIGINO SERENZA	1
238	FILAGO	1
239	FINO MORNASCO	1
240	FLERO	1
241	FORNOVO SAN GIOVANNI	2
242	GADESCO PIEVE DELMONA	1
243	GAGGIANO	2
244	GALBIATE	2
245	GALLARATE	1
246	GALLIATE LOMBARDO	2
247	GARBAGNATE MILANESE	1
248	GARBAGNATE MONASTERO	2
249	GARDONE VAL TROMPIA	1
250	GARLATE	2
251	GAVARDO	2
252	GAVIRATE	2

253	GAZZADA SCHIANNO	2
254	GERENZANO	1
255	GERRE DE' CAPRIOLI	1
256	GESSATE	2
257	GHISALBA	2
258	GIUSSANO	1
259	GOLASECCA	2
260	GORGONZOLA	2
261	GORLA MAGGIORE	2
262	GORLA MINORE	2
263	GORLAGO	2
264	GORLE	1
265	GORNATE OLONA	2
266	GRANDATE	1
267	GRASSOBBIO	1
268	GREZZAGO	2
269	GRUMELLO DEL MONTE	2
270	GUANZATE	2
271	GUSSAGO	1
272	IMBERSAGO	1
273	INVERIGO	2
274	INVERUNO	2
275	INZAGO	2
276	ISSO	2
277	JERAGO CON ORAGO	2
278	LA VALLETTA BRIANZA	2
279	LAINATE	1
280	LALLIO	1
281	LAMBRUGO	2
282	LAZZATE	2
283	LECCO	1
284	LEGNANO	1
285	LENTATE SUL SEVESO	1
286	LESMO	2
287	LEVATE	2
288	LIMBIATE	1
289	LIMIDO COMASCO	2
290	LIPOMO	1
291	LISCATE	2
292	LISSONE	1
293	LOCATE DI TRIULZI	2
294	LOCATE VARESI	2
295	LODI	1
296	LODI VECCHIO	1
297	LOMAGNA	1
298	LOMAZZO	2
299	LONATE CEPPINO	2
300	LONATE POZZOLO	2
301	LONATO DEL GARDA	2
302	LOZZA	2
303	LUISAGO	2

304	LUMEZZANE	1
305	LURAGO D'ERBA	2
306	LURAGO MARINONE	2
307	LURANO	2
308	LURATE CACCIVIO	2
309	LUVINATE	2
310	MACHERIO	2
311	MADONE	2
312	MAGENTA	2
313	MAGNAGO	2
314	MALAGNINO	1
315	MALGRATE	2
316	MALNATE	2
317	MANTOVA	1
318	MAPELLO	2
319	MARCALLO CON CASONE	2
320	MARCHENO	1
321	MARCIGNAGO	1
322	MARIANO COMENSE	1
323	MARMIROLO	1
324	MARNATE	2
325	MARTINENGO	2
326	MASATE	2
327	MASLIANICO	2
328	MAZZANO	2
329	MEDA	1
330	MEDIGLIA	2
331	MEDOLAGO	2
332	MELZO	2
333	MERATE	1
334	MERONE	2
335	MESERO	2
336	MEZZAGO	2
337	MEZZANINO	1
338	MILANO	1
339	MISANO DI GERA D'ADDA	2
340	MISINTO	2
341	MISSAGLIA	2
342	MOLTENO	2
343	MONGUZZO	2
344	MONTANASO LOMBARDO	1
345	MONTANO LUCINO	2
346	MONTE MARENZO	2
347	MONTELLO	1
348	MONTEVECCHIA	2
349	MONTICELLO BRIANZA	2
350	MONTORFANO	2
351	MONZA	1
352	MORAZZONE	2
353	MORENGO	2
354	MORNAGO	2

355	MORNICO AL SERIO	2
356	MOZZANICA	2
357	MOZZATE	2
358	MOZZO	1
359	MUGGIO'	1
360	MUSCOLINE	2
361	NAVE	1
362	NEMBRO	1
363	NERVIANO	1
364	NIBIONNO	2
365	NOSATE	2
366	NOVA MILANESE	1
367	NOVATE MILANESE	1
368	NOVEDRATE	1
369	NUVOLENTI	2
370	NUVOLERA	2
371	OGGIONA CON SANTO STEFANO	2
372	OGGIONO	2
373	OLGIATE COMASCO	2
374	OLGIATE MOLGORA	1
375	OLGIATE OLONA	2
376	OLGINATE	2
377	OLTRONA DI SAN MAMETTE	2
378	OPERA	1
379	ORIGGIO	1
380	ORIO AL SERIO	1
381	ORNAGO	2
382	ORSENIGO	2
383	OSIO SOPRA	1
384	OSIO SOTTO	1
385	OSNAGO	1
386	OSPITALETTO	2
387	OSSONA	2
388	PADERNO D'ADDA	1
389	PADERNO DUGNANO	1
390	PAGAZZANO	2
391	PAITONE	2
392	PALADINA	2
393	PALAZZAGO	2
394	PALAZZOLO SULL'OGGIO	2
395	PALOSCO	2
396	PANTIGLIATE	2
397	PARABIAGO	1
398	PASSIRANO	2
399	PAVIA	1
400	PEDRENGO	1
401	PERO	1
402	PERSICO DOSIMO	1
403	PESCATO	2
404	PESCHIERA BORROMEO	1

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

405	PESSANO CON BORNAGO	2
406	PIEVE EMANUELE	2
407	PIOLTELLO	1
408	POGLIANO MILANESE	1
409	POGNANO	2
410	POLPENAZZE DEL GARDA	2
411	PONTE SAN PIETRO	1
412	PONTERANICA	1
413	PONTIDA	2
414	PONTIROLO NUOVO	1
415	PONTOGLIO	2
416	PORTO MANTOVANO	1
417	POZZO D'ADDA	2
418	POZZUOLO MARTESANA	2
419	PRADALUNGA	2
420	PREGNANA MILANESE	2
421	PRESEZZO	2
422	PREVALLE	2
423	PUEGNAGO SUL GARDA	2
424	PUSIANO	2
425	RANICA	1
426	RENATE	2
427	RESCALDINA	1
428	REZZATO	1
429	RHO	1
430	RIVOLTA D'ADDA	2
431	ROBBIATE	1
432	ROBECCHETTO CON INDUNO	2
433	ROBECCO SUL NAVIGLIO	2
434	RODANO	2
435	RODERO	2
436	RODIGO	1
437	ROE' VOLCIANO	2
438	ROGENO	2
439	ROMANO DI LOMBARDIA	2
440	RONAGO	2
441	RONCADELLE	1
442	RONCELLO	2
443	RONCO BRIANTINO	1
444	RONCOFERRARO	1
445	ROVATO	2
446	ROVELLASCA	2
447	ROVELLO PORRO	2
448	ROVERBELLA	1
449	ROZZANO	1
450	SAMARATE	1
451	SAN DONATO MILANESE	1
452	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	2
453	SAN GENESIO ED UNITI	1
454	SAN GIORGIO BIGARELLO	1
455	SAN GIORGIO SU LEGNANO	1

456	SAN GIULIANO MILANESE	1
457	SAN MARTINO IN STRADA	1
458	SAN MARTINO SICCOMARIO	1
459	SAN PAOLO D'ARGON	1
460	SAN VITTORE OLONA	1
461	SAN ZENO NAVIGLIO	1
462	SANTA MARIA HOE'	2
463	SANT'ALESSIO CON VIALONE	1
464	SANTO STEFANO TICINO	2
465	SAREZZO	1
466	SARONNO	1
467	SCANZOROSCIATE	1
468	SEDRIANO	2
469	SEGRATE	1
470	SENAGO	1
471	SENNA COMASCO	1
472	SEREGNO	1
473	SERiate	1
474	SESTO CALENDE	2
475	SESTO ED UNITI	1
476	SESTO SAN GIOVANNI	1
477	SETTALA	2
478	SETTIMO MILANESE	1
479	SEVESO	1
480	SIRONE	2
481	SIRTORI	2
482	SOIANO DEL LAGO	2
483	SOLARO	2
484	SOLBIATE ARNO	2
485	SOLBIATE CON CAGNO	2
486	SOLBIATE OLONA	2
487	SOLZA	2
488	SOMMA LOMBARDO	2
489	SORISOLE	2
490	SOTTOILMONTEGIOVANNIXIII	2
491	SOVICO	2
492	SPINADESCO	1
493	SPIRANO	2
494	STEZZANO	1
495	SUELLO	2
496	SUISIO	2
497	SULBIATE	2
498	SUMIRAGO	2
499	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
500	TAVERNERIO	2
501	TELGATE	2
502	TERNO D'ISOLA	2
503	TORRE BOLDONE	1
504	TORRE DE' ROVERI	1
505	TORRE D'ISOLA	1
506	TRADATE	2

507	TRAVACO' SICCOMARIO	1
508	TRESCORE BALNEARIO	2
509	TREVIGLIO	1
510	TREVILOLO	1
511	TREZZANO ROSA	2
512	TREZZANO SUL NAVIGLIO	2
513	TREZZO SULL'ADDA	2
514	TRIUGGIO	2
515	TRUCCAZZANO	2
516	TURATE	2
517	TURBIGO	2
518	UBOLDO	1
519	UGGIATE TREVANO	2
520	URAGO D'OGGIO	2
521	URGNANO	2
522	USMATE VELATE	1
523	VALBREMBO	2
524	VALGREGHENTINO	2
525	VALLE SALIMBENE	1
526	VALMADRERA	2
527	VALMOREA	2
528	VANZAGHELLO	2
529	VANZAGO	2
530	VAPRIO D'ADDA	2
531	VAREDO	1
532	VARESE	1
533	VEDANO AL LAMBRO	1
534	VEDANO OLONA	2

535	VEDUGGIO CON COLZANO	2
536	VENEGONO INFERIORE	2
537	VENEGONO SUPERIORE	2
538	VENIANO	2
539	VERANO BRIANZA	1
540	VERCURAGO	2
541	VERDELLINO	1
542	VERDELLO	2
543	VERDERIO	1
544	VERGIATE	2
545	VERMEZZO CON ZELO	2
546	VERTEMATE CON MINOPRIO	2
547	VIGANO'	2
548	VIGEVANO	1
549	VIGNATE	2
550	VILLA CARCINA	1
551	VILLA CORTESE	2
552	VILLA D'ADDA	2
553	VILLA DI SERIO	1
554	VILLA GUARDIA	2
555	VILLANUOVA SUL CLISI	2
556	VILLASANTA	1
557	VIMERCATE	1
558	VIMODRONE	1
559	VITTUONE	2
560	VIZZOLA TICINO	2
561	ZANICA	2
562	ZIBIDO SAN GIACOMO	2

Allegato 2

INDICAZIONI E ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE DI PROGETTO (SCHEMA)

1. Presentazione del progetto

Considerazioni e motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento, le finalità della tipologia di intervento con indicazione degli obiettivi generali e specifici, le integrazioni con sistemi preesistenti.

2. Descrizione dell'intervento proposto

Inquadramento dell'area/sito/tratta oggetto di intervento, con la descrizione della tipologia dello/degli impianto/i previsti.

Dettaglio delle localizzazioni delle postazioni di monitoraggio e controllo, le caratteristiche tecniche e le funzioni specifiche dello/degli impianto/i con particolare riferimento alla funzione di lettura delle targhe, alla funzione di caratterizzazione del traffico veicolare per classe ambientale ed alle funzioni di monitoraggio del traffico.

3. Attività previste e tempi di realizzazione

Descrizione delle attività previste per la messa in esercizio e delle operazioni di test e calibrazioni necessarie per assicurare un efficace monitoraggio dei flussi di traffico e la relativa caratterizzazione dei veicoli in classi ambientali. La trasmissione dei dati dovrà essere assicurata secondo le specifiche indicate nell'allegato n. 3.

Nel caso si preveda un campionamento di veicoli transitati in classi ambientali rispetto al totale dei veicoli transitati, si richiede un'indicazione dei tassi di campionamento previsti per ogni sito e una descrizione delle modalità adottate per la definizione del campionamento.

Elencare ed illustrare le principali attività previste per l'attuazione del progetto con **un cronoprogramma** delle stesse attività. Inserire eventualmente anche attività e tempi per interazioni e concessioni con altri enti pubblici (es. Motorizzazione Civile).

4. Attività di gestione e manutenzione

Descrivere le attività previste per una adeguata efficacia del sistema in termini manutentivi e di gestione delle funzioni, incluse quelle di trasmissione dei dati.

5. Risultati finali attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto e le eventuali espansioni previste dal progetto o le future integrazioni con altri sistemi di monitoraggio e controllo.

6. Costi del progetto

Indicare nel quadro economico tutte le spese previste, con distinzione delle spese a carico dell'Amministrazione e la previsione delle spese di gestione e manutenzione.

ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE DI SINTESI (SCHEMA)

1. Descrizione del progetto realizzato

Conferma di quanto indicato e realizzato rispetto al progetto presentato con evidenza e giustificazione delle eventuali modifiche agli impianti, delle migliorie apportate e delle eventuali funzionalità aggiunte.

2. Monitoraggio ed invio dei dati

Descrivere le operatività adottate per la trasmissione dei dati e redigere un report con i principali risultati delle attività di monitoraggio ed invio dei dati.

Allegato 3

SPECIFICHE DATI DA TRASMETTERE

Per ogni sito di installazione dovrà essere assicurato un trasferimento in formato *.csv (comma separate value) dei dati rilevati con le seguenti indicazioni e i seguenti campi.

Per la classificazione dei veicoli in classi ambientali il file in formato csv deve contenere le seguenti informazioni:

Nome del campo
Codice ISTAT del Comune
Numerazione del Sito
Direzione flusso rilevato
Data inizio del rilievo
Ora inizio del rilievo
Data fine rilievo
Ora fine del rilievo
Totali veicoli classificati per classe ambientale
Totale Classe Euro 0
Totale Classe Euro 1
Totale Classe Euro 2
Totale Classe Euro 3
Totale Classe Euro 4
Totale Classe Euro 5
Totale Classe Euro 6

Le righe del file csv dovranno essere pari al numero di siti definiti nelle schede identificative e la denominazione del file dovrà essere:

Codice Istat del Comune-classi.csv

Per il monitoraggio dei veicoli transitati in ogni sito il file in formato csv deve contenere le seguenti informazioni:

Nome del campo	Esempio
Codice ISTAT del Comune	
Numerazione del Sito	
Direzione flusso rilevato	
Data inizio del rilievo	
Ora inizio del rilievo	
Data fine rilievo	
Ora fine del rilievo	
Totale veicoli rilevati	

Le righe del file csv dovranno essere pari al numero di siti definiti nelle schede identificative e la denominazione del file dovrà essere:

Codice Istat del Comune-flussi.csv

Le schede identificative contenute nel file **Codice Istat del Comune-siti.kmz** o **Codice Istat del Comune-siti.kml**, i dati delle classi ambientali rilevate contenute nel file **Codice Istat del Comune-classi.csv** e i dati di monitoraggio dei flussi veicolari transitati contenuti nel file **Codice Istat del Comune-flussi.csv** dovranno essere trasmessi a regione Lombardia, una volta al mese, secondo le modalità che saranno indicate dagli uffici regionali stessi agli Enti beneficiari del contributo.

SCHEDE IDENTIFICATIVE DEI SITI

Per ogni sito candidato all'installazione di una postazione del sistema di controllo e monitoraggio dovrà essere predisposta una scheda, in formato pdf, descrittiva della postazione candidata.

Nella scheda dovrà essere riportata una mappa di riferimento con indicazione del punto dove è prevista l'installazione e dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

1. Nome del Comune
2. Codice Istat del Comune
3. Nome della Strada
4. Descrizione del sito
5. Numerazione del Sito
6. Latitudine
7. Longitudine
8. Direzione flusso rilevato – con indicazione della direzione espressa in punti cardinali

Di seguito due esempi di scheda identificativa.

Scheda sito 1 – Comune di Milano

	1. Nome del Comune - Milano 2. Nome della Strada - Via Galvani 3. Descrizione del sito – all'altezza di Piazza Lombardia 4. Codice Istat del Comune - 015146 5. Numerazione del Sito – 1 6. Latitudine - 45.487831° 7. Longitudine - 9.196747° 8. Direzione flusso rilevato – SO-NE
	1. Nome del Comune - Milano 2. Nome della Strada - Via Galvani 3. Descrizione del sito – all'altezza di Piazza Lombardia 4. Codice Istat del Comune - 015146 5. Numerazione del Sito - 1 6. Latitudine - 45.487831° 7. Longitudine - 9.196747° 8. Direzione flusso rilevato – NE-SO

Queste schede dovranno essere allegate alla relazione di progetto prevista in Allegato 2.

Tutte le postazioni dovranno, inoltre, essere inserite in un unico file kmz/kml di Google Earth con le indicazioni sopra dette nelle proprietà dei segnaposti utilizzati per localizzare il sito.

La denominazione del file deve essere:

Codice Istat del Comune-siti.kmz o Codice Istat del Comune-siti.kml

Allegato 4**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO**

Soggetto titolare del progetto:

Comune/Unione di:
(In caso di Unione indicare i Comuni che ne fanno parte)

Fascia di appartenenza (ex D.G.R. n. 2578 del 31/10/2014 e s.m.i.):

Denominazione Intervento:

“ ”

Il presente modulo deve essere compilato dall'Ente proponente e deve riportare una descrizione sintetica dell'intervento proposto. Si raccomanda di compilare il modulo con riferimento esplicito alla Relazione di Progetto indicata al paragrafo C.1 del bando.

La compilazione deve essere fatta entro gli spazi bordati e nel rispetto dei vincoli di battitura richiesti, laddove indicato.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	<i>Descrizione del luogo di intervento (Comune [per Unioni], piazze, strade, zone, ...)</i>
---------------------------------------	---

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

1. Descrizione sintetica dell'intervento, motivazioni alla base
In questa sezione si richiede una breve descrizione dell'intervento, delle principali motivazioni e considerazioni alla base della proposta, dell'area/sito di intervento, della tipologia di intervento.
max 2500 caratteri, spazi inclusi

2. Obiettivi generali e specifici
In questa sezione si richiede di esporre gli obiettivi generali e specifici che saranno perseguiti con il progetto. Precisare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del progetto ed il miglioramento atteso con il raggiungimento degli obiettivi.
max 1500 caratteri, spazi inclusi

3. Opere previste dal progetto
In questa sezione si richiede di descrivere gli interventi che saranno realizzati dal progetto.
max 1500 caratteri, spazi inclusi

4. Tempistica di realizzazione dell'intervento
In questa sezione si richiede di indicare la data prevista di inizio lavori e la data prevista di fine lavori.
max 1500 caratteri, spazi inclusi

5. Stima dei costi	
Indicare il costo presunto per la realizzazione del progetto	
INTERVENTO PREVISTO	
Lavori/Apparecchiature	Importo
-	€
-	€
-	€
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
-	€
-	€
-	€
Totale	€

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 646 del 17 febbraio 2021

Ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 - Approvazione del nuovo contributo definitivo per il «Ripristino dell'ex sede municipale (biblioteca, ludoteca, e sede delle associazioni) del comune di San Giovanni Del Dosso» - ID 68 in conseguenza dei maggiori costi emersi per l'adozione delle misure di contenimento della pandemia da SARS-COV2

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Richiamati

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 368 del 2 febbraio 2018 inerente: «approvazione e finanziamento del progetto: «ripristino dell'ex sede comunale (biblioteca, ludoteca e sede delle associazioni locali) del comune

di San Giovanni Del Dosso», - ID n. 68 - con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto prevedendo un contributo complessivo provvisorio pari a € 566.982,53;

- il decreto n. 53 del 9 aprile 2019 con cui il soggetto attuatore ha approvato il contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «ripristino dell'ex sede municipale (biblioteca, ludoteca, e sede delle associazioni locali) del Comune Di San Giovanni Del Dosso» - ID 68 per un importo pari ad € 458.752,18.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019, con cui il Commissario Delegato, ha approvato «l'aggiornamento 6 del piano delle opere pubbliche» ed ha inserito in «Allegato A: progetti finanziati», l'intervento «Ripristino dell'ex sede comunale (biblioteca, ludoteca e sede delle associazioni locali) del comune di San Giovanni del Dosso», identificato con l'ID n. 68, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari a € 458.752,18.

Vista quindi la nota Circolare del Commissario Delegato prot. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata dal coronavirus COVID19.

Visto inoltre il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato nello specifico il punto 7 «varianti di progetto» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Richiamato inoltre il punto 3 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «3. Qualora infine l'intervento sia già stato affidato ed i lavori avviati: si dovranno distinguere le due fonti di costo, cioè i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei cantieri ed i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del Piano della Sicurezza di cantiere. Per entrambe le fonti di costo risulta applicabile il comma c) dell'articolo 106 del d.lgs. n. 50/2016; il Soggetto Beneficiario dovrà pertanto trasmettere alla Struttura Commissariale la specifica perizia di variante autorizzata dal RUP da cui emergano chiaramente:

- i costi connessi al periodo di sospensione obbligatorio dei cantieri, finalizzato al contenimento della diffusione dell'infezione da COVID-19 (dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020). In tal caso saranno ritenute ammissibili a contributo unicamente i maggiori oneri dovuti al prolungamento del costo di noleggio dei beni strumentali già presenti in sede di cantiere ed ivi immobilizzati.
- i costi derivanti dall'adeguamento del nuovo piano della sicurezza al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri», allegato 7 del d.p.c.m. 26 aprile 2020.

Per far fronte ai maggiori oneri, il Soggetto Beneficiario dovrà procedere, in via prioritaria, mediante l'utilizzo delle quote accantonate nelle «somme a disposizione» del QTE, quali «imprevisti», e solo in subordine, ove tra le somme menzionate non vi sia capienza sufficiente, mediante presentazione di specifica richiesta alla Struttura Commissariale, congiuntamente all'invio della perizia di variante. A fronte della presentazione della documentazione sopra citata, il Commissario delegato procederà con propria Ordinanza a stabilire l'eventuale copertura finanziaria.»

Viste le seguenti comunicazioni

- acquisita con prot. n. c1.2020.4459 del 18 novembre 2020 la nota con cui il Comune di San Giovanni del Dosso ha trasmesso la perizia di variante all'intervento in oggetto;
- la nota n. C1.2020.3909 del 26 novembre 2020 con cui il Soggetto Attuatore visto l'articolo 7 del decreto n. 119 del 28 luglio 2020 relativo alle varianti, ha preso atto della variante di cui al punto precedente, ha riscontrato che le lavorazioni proposte non incidono sulla risposta sismica dell'edificio così come inizialmente valutato in sede di Comitato Tecnico Scientifico, ed ha ammesso a contributo la stessa

individuando nella voce degli imprevisti contenuti nel quadro economico la fonte di copertura finanziaria;

- acquisita a prot. n. C1.2021.144 del 22 gennaio 2021 la nota con cui il Comune di San Giovanni del Dosso chiede la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'adozione delle misure di contenimento della pandemia da COVID19 nei cantieri, ed allo scopo allega il documento contenente la relazione tecnica il computo metrico ed il nuovo quadro economico di intervento emerso.

Verificato quindi, sulla base dei criteri vigenti, il nuovo quadro economico emerso a seguito della perizia di variante e delle maggiori spese ritenute ammissibili a contributo, anche sulla base dei precedenti atti sopra richiamati, e ritenuta riconoscibile la voce di spesa relativa alle spese tecniche fino ad un massimo di € 46.299,29, IVA compresa.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale un quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
LAVORI IN APPALTO	€ 360.000,80		€ 359.794,63
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 36.000,08		€ 35.979,46
COSTI COVID	€ 35.090,27		€ 35.090,27
IVA SU COSTI COVID	€ 3.509,03		€ 3.509,03
ALLACCIAMENTI con iva	€ 1.100,00		€ 1.100,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 79.710,22		€ 46.299,29
SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA	€ 2.140,88		€ 2.140,88
IMPREVISTI CON IVA 22%	€ 5.173,13		€ -
LAVORI IN ECONOMIA E FORNITURE	€ 1.523,00		€ 1.523,00
RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ -		
ARROTONDAMENTI	€ -		
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 524.247,41	(A)	€ 485.436,56
ONERI SMALTIMENTO AMIANTO			
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 485.436,56

con un contributo definitivo a carico del Commissario delegato pari a € 485.436,56

Ritenuto pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti, che è possibile ammettere il nuovo quadro economico come sopra valutato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 485.436,56, in aumento rispetto alla precedente previsione di spesa € 458.752,18 determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 36.935,19.

Ricordato che con il decreto n. 72 del 27 aprile 2016 e con il decreto n. 53 del 9 aprile 2019, il Soggetto Attuatore ha già proceduto ad erogare al Comune acconti per complessivi € 229.376,09.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 368 e del decreto del Soggetto Attuatore n. 53/2019, la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- per € 27.500,00 sulle risorse assegnate ai sensi del d.l. n. 74/2012;
- per € 431.252,18, sulle risorse assegnate ai sensi dell'art.13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Verificata l'ulteriore disponibilità di cassa sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso e più specificatamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Valutato quindi, come necessario, rivedere la copertura finanziaria dell'intervento, pari a € 485.436,56, a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, come segue:

- per € 27.500,00 sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 2, del d.l. 74/2012, capitolo 706, già erogate con Decreto del Soggetto Attuatore n. 72/2016;
- per € 457.936,56 sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13, del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico emerso a seguito della perizia di variante per lavori e della variazione dei costi di cantiere per adeguamento del piano della sicurezza ai protocolli per la lotta al COVID19, come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
LAVORI IN APPALTO	€ 359.794,63
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 35.979,46
COSTI COVID	€ 35.090,27
IVA SU COSTI COVID	€ 3.509,03
ALLACCIAMENTI con iva	€ 1.100,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 46.299,29
SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA	€ 2.140,88
IMPREVISTI CON IVA 22%	€ -
LAVORI IN ECONOMIA E FORNITURE	€ 1.523,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 485.436,56
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 485.436,56

2. che il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato per l'intervento in oggetto è pari ad € 485.436,56, in aumento rispetto alla precedente previsione di spesa di € 458.752,18, determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 36.935,19;

3. che la spesa di cui al punto 2, pari a € 485.436,56, trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente è così rimodulata:

- per € 27.500,00 sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 2, del d.l. 74/2012, capitolo 706, già erogate con decreto del Soggetto Attuatore n. 72/2016;
- per € 457.936,56 sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13, del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

4. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 647 del 18 febbraio 2021

Ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 - Finanziamento del progetto inerente ad «Interventi di riduzione del rischio sismico per la chiesa di San Bernardino Da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista la legge 1° agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari Delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b bis);
- si è disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata

dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza del 26 gennaio 2015 n. 82 nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti n. 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.*

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato in particolare:

- prende atto delle «Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno» trasmesse ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122», e ratifica gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82/2015;
- incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate Ordinanze Commissariali nn.50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentire il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento.*»

Richiamato inoltre il fatto che con l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1», il Commissario Delegato ha preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Vista inoltre l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 con cui il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto, di cui all'allegato C del Piano delle Opere Pubbliche, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato ed ha integrato le risorse finanziarie disponibili con ulteriori € 2.164.394,46.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista, quindi, l'ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 con cui il Commissario Delegato approva il sesto aggiornamento del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», contenente altresì l'allegato «C: Progetti inseriti nel Protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» in cui inserisce, tra gli interventi previsti all'art. 4, quello riferito al «*Campione della Chiesa San Bernardino da Siena*» a Correggioli di

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

Ostiglia (MN), con specifico ID n. 126 ed una stima di spesa complessiva pari ad € 180.000,00.

Dato atto che il Soggetto Attuatore con decreto n. 119 del 28 luglio 2020, ha approvato le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui sostituisce il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Viste inoltre:

- la nota n. 318/20 del 24 febbraio 2020 con cui la Diocesi di Mantova ha chiesto chiarimenti circa la ammissibilità all'utilizzo delle risorse previste dal Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2015, e successivo addendum del luglio 2019, per la realizzazione di un intervento limitato alla sola ultimazione degli interventi di messa in sicurezza del campanile della chiesa in oggetto, finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità pubblica ed in assenza di una previsione di apertura della chiesa stessa;
- la nota n. C1.2020.893 del 16 marzo 2020 con cui la Struttura Commissariale, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, ha evidenziato che l'opera è finanziabile qualora la Diocesi si impegni a garantire l'uso pubblico del bene.

Vista quindi la nota, acquisita a protocollo con n. C1.2020.3974 del 3 dicembre 2020, con cui la Diocesi di Mantova trasmette, in merito all'intervento in oggetto, la documentazione prevista al punto 5.1 del decreto n. 119/2020, e chiede contestualmente un contributo a fondo perduto di € 164.494,89 a copertura dell'intervento di riduzione del rischio sismico.

Valutato il progetto che nello specifico prevede:

- di ridurre il rischio sismico della chiesa e della canonica, attraverso il raggiungimento di livelli di sicurezza accettabili soprattutto nei confronti della pubblica incolumità relativa alle strade adiacenti ai lati nord ed est al complesso in questione mediante opere di ripristino delle malte interne e dell'intonaco della guglia del campanile; ricostruzione della muratura sommitale della guglia; consolidamento degli archi della cella campanaria e della guglia con tiranti; interventi sul campanile quali la sostituzione dei due impalcati fatiscenti, l'inserimento di tiranti su tre livelli e la sistemazione delle pareti esterne;
- di permettere la possibilità di visite dell'interno della chiesa in sicurezza, rispetto alla caduta di materiale dall'alto, mediante l'approntamento di una impalcatura.

Dato atto che la Struttura Commissariale ha valutato come ammissibile un contributo provvisorio come di seguito dettagliato

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 130.806,99		€ 130.806,99
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 13.080,70		€ 13.080,70
SPESE TECNICHE e GEOLOGICA IVA COMP.	€ 17.010,00		€ 13.080,70
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 3.597,20		€ 3.597,20
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 164.494,89	(A)	€ 160.565,59
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 160.565,59

pari a € 160.565,59, in quanto le spese tecniche ammissibili non possono superare il limite del 10% dei lavori

Dato atto inoltre che l'intervento complessivo è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 16 dicembre 2020, ottenendo il parere favorevole.

Richiamato quindi l'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato adden-

dum, che dispone in capo alla Diocesi quanto segue: «*Diocesi di Mantova dovrà procedere comunque alla scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti; i dettagli di tali modalità dovranno essere definiti all'interno degli specifici atti convenzionali, da redigere per ogni singolo intervento finanziato*».

Visto inoltre il disposto del punto 5.4.1 del decreto n. 119/2020 che prevede che specifiche modalità di erogazione delle anticipazioni dovranno essere definite mediante stipula di specifico atto convenzionale tra Commissario Delegato, o suo incaricato, e Soggetto Beneficiario, e dato atto che tali modalità sono specificamente previste nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, così come segue:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 119/2020.

Ritenuto pertanto

- di finanziare il progetto esecutivo relativo agli «*interventi di riduzione del rischio sismico per la chiesa di San Bernardino Da Siena*» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari € 160.565,59 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che può agire in nome e per conto della Parrocchia «San Bernardino da Siena sacerdote», in virtù della Procura speciale del rappresentante legale della stessa, agli atti della Struttura Commissariale;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario Delegato.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dal comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, cap. n. 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di finanziare il progetto esecutivo relativo agli «*interventi di riduzione del rischio sismico per la chiesa di San Bernardino Da Siena*» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, presentato dalla Diocesi

di Mantova, con un contributo massimo pari € 160.565,59 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che può agire in nome e per conto della Parrocchia «San Bernardino da Siena sacerdote», in virtù della Procura speciale del rappresentante legale della stessa, agli atti della Struttura Commissariale;

3. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario Delegato.

4. di inserire pertanto in allegato C all'ordinanza n. 523 l'intervento ID n. 106 «Campanile romanico della Chiesa abbaziale di «San Benedetto Abate» a San Benedetto Po (MN) come segue:

Ord 496 No.	PROPO- NENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTER- VENTO	SPESA COM- PLESSIVA	IMPORTI A CARICO DEL COMMISS- SARIO DELEGATO D.L. 74/12	IMPORTO A CARICO DEL- LA DIOCESI DI MANTOVA	FONDI ERO- GATI DAL COMMISS- SARIO
126	DIOCESI DI MANTOVA	Chiesa «San Bernardino da Siena» a Correggioli di Ostiglia (MN)	€ 164.494,89	€160.565,59	€ 3.929,30	€ 0,00

5. di assegnare all'intervento in oggetto il CUP n. J59F21000020008; il presente codice dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

6. di imputare la suddetta spesa pari a €160.565,59 a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse previste dal comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015. n.208, cap. n. 7452;

7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di
Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012
Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

CONVENZIONE **TRA**

COMMISSARIO DELEGATO

per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici
del 20 e 29 maggio 2012, di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74,
convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122

e

DIOCESI DI MANTOVA

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AD "INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO
SISMICO PER LA CHIESA DI SAN BERNARDINO DA SIENA" A CORREGGIOLI DI OSTIGLIA - ID
126**

CONVENZIONE

TRA

Struttura Commissariale per l'emergenza sismica di Mantova del 20 e 29 maggio 2012, CF 80050050154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del dott. Roberto Cerretti, incaricato in qualità di Soggetto Attuatore con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, ed autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. __ del _____,

E

Diocesi di Mantova, CF 93009070207, con sede in Mantova – Piazza Sordello n. 15, in persona di S.E.R. mons. Gianmarco Busca, nato a Edolo (BS) il 30 novembre 1965, domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse della Parrocchia di S. Bernardino da Siena sacerdote a Correggioli di Ostiglia (MN), in virtù della procura speciale repertorio n. 90281 del 9 settembre 2020 del Notaio Omero Araldi di Mantova, con cui il Signor Tommasi don Alessandro, legale rappresentante della stessa, ha incaricato la Diocesi di Mantova.

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 – Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/16;

che con l'Ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario Delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015;

che con l'Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

che in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi Mons. Gianmarco Busca hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

che con l'Ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 "Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – aggiornamento 6", l'intervento relativo all'oggetto è inserito in allegato "C" per un importo complessivo previsto in € 180.000,00.

CHE con Ordinanza Commissariale n. ____ del _____ il progetto inerente ad *"interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena" a Correggioli di Ostiglia - ID 126* è stato approvato per un importo complessivo provvisorio pari a € 164.494,89 di cui €160.565,59 a carico del Commissario Delegato ed € 3.929,30 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012 nonché dell'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, come modificato dal più volte citato addendum, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto.

CHE, come previsto dall'art. 1 del D.Lgs 50/2016, l'appalto per i lavori previsti dalla presente Convenzione non è soggetto alla normativa pubblica, in quanto l'importo complessivo dei lavori è inferiore a € 1.000.000,00.

CHE ai sensi del sopra citato addendum, con la presente si intendono regolare le modalità di scelta del contraente con modalità analoghe a quelle previste dal Codice dei contratti;

CHE a decorrere dal 5 agosto 2020 è entrato in vigore il Decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020 con cui vengono dettate le *“disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus”*, applicabili all'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto inerente ad *“interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena” a Correggioli di Ostiglia - ID 126*”, distinta a catasto al Foglio 47 particella A del Comune di Ostiglia (MN), in attuazione dell'Ordinanza n. ____ del _____ di approvazione del progetto esecutivo, per un importo provvisorio pari a € 164.494,89 di cui € 160.565,59 a carico del Commissario Delegato ed € 3.929,30 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli *“interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena” a Correggioli di Ostiglia*”, anche ai fini della futura ancorché limitata fruizione, ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- individuazione del direttore lavori;
- scelta dell'impresa esecutrice dei lavori rivolgendosi solo ad imprese che abbiano i requisiti richiesti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., previa selezione tra almeno 5 (cinque) operatori economici scelti, con un criterio di rotazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabile, ed utilizzando il criterio del massimo ribasso;
- darne pubblicità mediante pubblicazione dell'affidamento nella sezione “Bandi” sul sito Internet della Diocesi di Mantova: www.diocesidimantova.it;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;

- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

La domanda di erogazione dell'anticipo e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 119/2020 e ss.mm.ii.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (richiedere utilizzando il modello allegato al Decreto n. 119/2020)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Verbale di consegna dei lavori;
- 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 4) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SALDO (richiedere utilizzando il modello allegato al Decreto n. 119/2020)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 5) Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e di regolarità fiscale di tutti gli esecutori reperibili anche mediante preventiva richiesta alla Struttura Commissariale;
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) stampe dei report del sistema "T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012".

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti in attuazione della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 come integrato dal successivo addendum del 19 luglio 2019.

Art. 5. Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli

interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- di ottemperare in materia di anagrafe degli esecutori alle disposizioni previste dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta, in particolare con riferimento alle clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Gianmarco Busca
